



Camera di Commercio
Napoli

**DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DEL CONSIGLIO CAMERALE
N. 108 DEL 10/11/2017**

Oggetto: Relazione Previsionale e Programmatica 2017. Aggiornamento.

Vista la Legge n.580/93 recante "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", come modificata dai Decreti Legislativi n.23/2010 e n.219/2016;

visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n.58 del 03 marzo 2016, notificato all'Ente in data 7 marzo 2016, con il quale è stato nominato Commissario Straordinario della CCIAA di Napoli l'Avv. Girolamo Pettrone;

visto il Regolamento per il funzionamento del Consiglio camerale approvato con Deliberazione Consiliare n. 10 del 31.7.2001;

visto il Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con Deliberazione di Giunta n. 178 del 20 ottobre 2011;

visto l'art.11, lettera g) dello statuto della CCIAA di Napoli approvato con delibera consiliare n.28 del 24/12/2014;

Il Responsabile del procedimento dr. Gaetano Nuzzo, sotto il controllo della Dirigente dell'Area Programmazione e Affari Generali dr.ssa Ilaria Desiderio che attesta la regolarità del procedimento svolto, la correttezza per i profili di competenza, la veridicità degli atti richiamati e la loro esistenza presso l'ufficio istruttore, ha predisposto la seguente relazione istruttoria, propedeutica all'adozione del provvedimento:

Premesso che:

il Consiglio, ai sensi dell'art. 11, lettera d), della legge 29.12.1993 n.580, così come modificata dai Decreti Legislativi 15.2.2010 n. 23 e 25.11.2016 n.219, approva la Relazione previsionale e programmatica per l'esercizio di riferimento;

L'art. 5 del DPR 254 del 2.11.2005 stabilisce che nella Relazione previsionale occorre illustrare i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale ed al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate.

Con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017, è stato autorizzato l'incremento del 20% del diritto annuale a carico delle



Camera di Commercio
Napoli

imprese per il triennio 2017-2019, come stabilito con Determinazione del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Camerale, n. 28 del 30 marzo 2017 ai sensi dell'art. 18, comma 10, della L. n. 580 del 1993, da ultimo modificato dal D. Lgs. n. 219 del 2016, il quale prevede che "per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di Commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello Sviluppo Economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del venti per cento".

Tale incremento è destinato alla realizzazione di tre grandi progetti a favore delle imprese del territorio; i primi due si inseriscono in un percorso di rilievo nazionale attuato sulla scorta del Piano "Industria 4.0" e della strategia di sviluppo in ambito di alternanza scuola-lavoro; il terzo, invece, riguarda più direttamente gli interventi economici attuati dalla Camera "sul territorio" e "per il territorio", lungo le direttrici che hanno contraddistinto in questi ultimi anni le strategie dell'Ente; tale progetto, da realizzarsi con le altre Camere regionali, è stato denominato "Campania Felix".

Successivamente il MISE, con Circolare prot. N. 241848 del 22 giugno 2017, ha esplicitato a tutte le Camere di Commercio la necessità di aggiornare i contenuti della Relazione Previsionale e Programmatica, predisposta nel 2016 da ciascuna CCIAA, in sede di pianificazione per l'anno 2017, alla luce dei nuovi progetti, se necessario.

Con Determinazione Commissariale n. 102 del 31 ottobre 2017 sono state precisate le schede triennali di budget, complete del dettaglio analitico dei costi, relative alle attività e ai costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali di cui sopra.

Il Commissario Straordinario, con Determinazione N. 94 del 19 ottobre 2017, ha determinato "di richiedere al dirigente dell'Area AA.GG. di integrare sia la Relazione Previsionale e Programmatica anno 2017, approvata con DCS nr.157 del 20.12.2016, con i tre Progetti approvati con la DCS n.28 del 30.3.2017, sia il Piano della Performance approvato con atto n. 67 del 25.7.2017 con l'individuazione, in capo ai Dirigenti delle Unità di Progetto istituite, delle funzioni ed obiettivi previsti nei medesimi Progetti".

Al fine di predisporre una ipotesi di aggiornamento della Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2017, i Dirigenti delle Aree Organizzative dell'Ente sono stati invitati ad aggiornare le proposte di programmi ed obiettivi relativi all'Area di pertinenza, tenendo conto dei progetti che l'Ente Camerale ha recepito e definito con la Determinazione Commissariale n. 28 del 30.03.2017, raccolti e confluiti nella proposta allegata, da sottoporre al vaglio del Commissario straordinario dell'Ente.

***Il Responsabile del Procedimento
F.to: Dr. Gaetano Nuzzo***



Camera di Commercio
Napoli

IL DIRIGENTE

Vista e condivisa la relazione istruttoria del Responsabile del Procedimento, in uno con l'allegata bozza di RPP 2017 debitamente aggiornata con i tre Progetti approvati con la DCS n.28 del 30.3.2017

PROPONE

Di adottare il provvedimento di cui in premessa.

Il Dirigente
F.to: Dr.ssa Ilaria Desiderio

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la propria disposizione di servizio prot. n. 19825 del 08.06.2016, vista e condivisa la proposta del Dirigente dell'Area Programmazione - Affari Generali descritta nelle pagine che precedono, attestante la legittimità e la regolarità del relativo procedimento, sentiti i dirigenti interessati delle singole aree in ordine alle peculiarità assegnate alle rispettive loro competenze, vista l'allegata Relazione Previsionale e Programmatica debitamente aggiornata come previsto dalla Circolare Mise prot. N. 241848 del 22 giugno u.s e dalla Determinazione Commissariale N. 94 del 19 ottobre u.s., la trasmette al Sig. Commissario Straordinario per l'adozione dei relativi provvedimenti consequenziali, assicurando comunque le proprie funzioni di verbalizzante e di assistenza agli Organi, nell'eventualità che richiedano integrazioni o chiarimenti ai dirigenti proponenti, qualora si sia in presenza di dubbi interpretativi o di altre evenienze in punto di fatto e di diritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Avv. Mario Esti

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la bozza di aggiornamento della RPP 2017 proposta dal Dirigente dell'Area Programmazione e Affari Generali e condivisa dal Segretario Generale che l'ha concertata con i dirigenti delle aree dell'Ente per gli aspetti tecnici;

Vista la legge 29.12.1993 n. 580 così come modificata dai Decreti Legislativi n.23/2010 e n.219/2016;

Visto l'art. 5 del DPR n. 254 del 2.11.2005;



Camera di Commercio
Napoli

Vista la Circolare MISE prot. N. 241848 del 22 giugno 2017;

Ritenuto di aggiornare il programma di attività camerali da attuare nell'anno 2017, nei contenuti riportati nella Relazione Previsionale e Programmatica 2017 allegata al presente atto;

DETERMINA

- di approvare la Relazione Previsionale e Programmatica 2017 della CCIAA di Napoli, debitamente aggiornata con i tre Progetti approvati con la DCS n.28 del 30.3.2017, nel testo allegato alla presente determinazione di cui forma parte integrante e sostanziale;

- di rendere il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

IL SEGRETARIO GENERALE IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to: Avv. Mario Esti F.to: Girolamo Pettrone

Originale firmato con firma autografa e conservato presso la CCIAA di Napoli ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs n° 39 del [12/02/93](#)



Camera di Commercio
Napoli

RELAZIONE
PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA
2017



INDICE

1. LA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI

- 1.1 La natura e le funzioni
- 1.2 L'assetto istituzionale
- 1.3 Il sistema delle relazioni

2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

- 2.1 Lo scenario economico-produttivo
- 2.2 La congiuntura economica regionale e provinciale

3. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

- 3.1 La struttura organizzativa e le risorse umane
- 3.2 Le risorse strumentali e tecnologiche
- 3.3 Le risorse economiche e finanziarie

4. PROGRAMMAZIONE - PIANIFICAZIONE – STRATEGIA DELLA CCIAA DI NAPOLI

- 4.1 Area Strategica 1^ Organizzazione Interna
- 4.2 Area Strategica 2^ Posizionamento Strategico nel Contesto Istituzionale
- 4.3 Area Strategica 3^ Azioni d Presidio delle Principali Iniziative di Sviluppo Territoriale

1. LA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI

1.1 La natura e le funzioni

La Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali (testo del comma 1 art. 1 della legge n. 580/1993, come modificato dal D.Lgs. n. 23/2010).

A distanza di 6 anni dal D.lgs. 23 del 2010 si è concluso il percorso di riordino e riorganizzazione del sistema camerale, inserito nel più ampio disegno di riforma della pubblica amministrazione, con l'emanazione del D.Lgs. 219 del 25 novembre 2016.

Il Decreto, approvato definitivamente da meno di un mese, ha confermato alcuni principi di fondo della Legge 580/1993 cioè il sistema a rete e il principio di sussidiarietà, ma, pur ribadendo il ruolo delle Camere come autonomie funzionali che svolgono funzioni generali per il sistema delle imprese e che curano lo sviluppo dell'economie locali, modifica radicalmente, in generale ampliandole, le attività che le Camere sono tenute a svolgere, lasciando il diritto annuale tagliato del 50% rispetto al 2014.

Il Decreto dispone che Unioncamere predisponga un piano di razionalizzazione delle sedi e di revisione dell'assetto del personale. Lo stesso piano deve prevedere la razionalizzazione e la riduzione delle Aziende speciali con fusioni di aziende aventi funzioni analoghe.

Nel medio periodo la revisione del diritto annuale e dei diritti di segreteria, sulla base dei costi standard dei servizi che le Camere di Commercio sono tenute a svolgere, potrà modificare la misura delle entrate, ma almeno per il 2017 queste modifiche non potranno determinare incrementi certi delle entrate della Camera di Commercio di Napoli.

Il Decreto ha riscritto in modo sostanziale l'articolo 2 della Legge 580/1993 che descrive le funzioni delle Camere di Commercio in molti casi ampliandole seppur prevedendo risorse ridotte. Questa considerazione rappresenta in sintesi il principale elemento di criticità della riforma.

E' utile qui elencare sinteticamente le competenze previste dal rinnovato articolo 2: a) attività del Registro delle Imprese e altri albi e registri; b) attività legata al fascicolo informatico di impresa e al SUAP; c) tutela del consumatore, vigilanza e controllo prodotti, prezzi, certificati di origine e altri documenti per l'esportazione; d) informazione economica, assistenza tecnica per le start-up, supporto all'internazionalizzazione, valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo (esclusa la promozione all'estero); e) orientamento al lavoro e alle professioni (alternanza scuola-lavoro, certificazione competenze, supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, sostegno alla transazione tra scuola, università e lavoro).

A queste competenze va aggiunta la possibilità di realizzare attività di assistenza alle imprese in regime di libero mercato e la programmazione di interventi a favore del sistema delle imprese in coerenza con la programmazione dell'Unione Europea, dello Stato e delle Regioni.

Inoltre vi sono delle attività che si possono svolgere solamente stipulando apposite convenzioni con soggetti privati o pubblici in ambito di digitalizzazione, qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al *placement* e all'orientamento e alla risoluzione alternativa delle controversie.

Per tutte le funzioni, ad esclusione ovviamente di quelle in regime di libero mercato, non è possibile prevedere entrate diverse da quelle dei diritti di segreteria e questo pone in evidenza la necessità di individuare dei soggetti (pubblici o privati) cofinanziatori con i quali stipulare

eventuali convenzioni. In alternativa si dovrà verificare la sussistenza delle risorse disponibili per realizzare queste attività.

La logica di sussidiarietà impone poi che le eventuali attività svolte in regime di libero mercato non si sovrappongano con le attività già svolte da altri soggetti, in primis le altre istituzioni e le associazioni di categoria.

L'ambito di attività delle Camere di Commercio resta, quindi, ampio e anzi sembra ancora più esteso anche perché alle competenze indicate dal Decreto si assommano altre funzioni che derivano da altre norme: ad esempio l'attività legata al sistema statistico nazionale, al registro dei protesti o agli albi ambientali.

Nel nuovo assetto normativo-istituzionale la Camera di Commercio di Napoli può oggi considerarsi a pieno titolo la "casa delle imprese", rappresentando le istanze delle imprese che hanno sede nella provincia e che strutturano un tessuto imprenditoriale dinamico, integrato sul territorio, fortemente differenziato e con una spiccata vocazione all'export, ma anche un importante soggetto regolatore del mercato, al quale possono far riferimento professionisti e consumatori.

È una istituzione aperta, vicina alle attività economiche del territorio, di cui interpreta voci e valori, di cui promuove lo sviluppo attraverso l'offerta di servizi reali. Collegata a rete con l'intero sistema camerale in Italia e all'Estero, integrata con altri organismi e istituzioni nazionali, sostenuta dalla collaborazione delle Associazioni imprenditoriali, la Camera costituisce per le imprese la porta di accesso alla Pubblica Amministrazione, la via di ingresso a mercati sempre più ampi.

L'evoluzione delle funzioni camerali ha visto affiancarsi al nucleo storico delle attività anagrafico-certificative (la registrazione e certificazione delle imprese; la gestione di albi, ruoli, elenchi; il rilascio di atti, certificati, autorizzazioni, licenze), ora svolte con l'ausilio di strumenti tecnologici d'avanguardia, le funzioni promozionali e di supporto alle imprese e quelle di regolazione del mercato. Alle funzioni promozionali di supporto alle imprese appartengono gli interventi di assistenza alla creazione ed allo sviluppo dell'impresa e delle professioni, di informazione economica, di formazione professionale, di studi e ricerche di mercato, di erogazione contributi, di promozione dell'internazionalizzazione e del trasferimento tecnologico. Attraverso le proprie Aziende Speciali, che si sono fuse in un'unica struttura quest'anno, l'ente camerale da oltre 15 anni accompagna le aziende nei processi di internazionalizzazione e di innovazione tecnologica, fornendo loro servizi di supporto e consulenza e partecipando alla realizzazione di specifici progetti finalizzati ad accrescere il potenziale innovativo e competitivo delle piccole e medie imprese (PMI) nei mercati europei ed internazionali.

La Camera di Commercio di Napoli ha inoltre raccolto lo stimolo proveniente dall'Unione Europea ad occuparsi di responsabilità sociale e di tutela ambientale, attraverso la partecipazione a progetti europei sulla coesione sociale e lo sviluppo sostenibile, l'organizzazione di seminari e convegni sul tema della responsabilità sociale d'impresa.

Resta sempre primaria l'esigenza di fornire agli utenti servizi, sia fisici che telematici, rapidi efficienti e qualitativamente elevati. A questo proposito, è doveroso sottolineare l'impegno delle Camere di commercio che da sempre investono per mettere a disposizione delle imprese e del cittadino, quegli strumenti tecnologicamente avanzati necessari alla progressiva digitalizzazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Eliminare la carta, snellire la burocrazia, diventare un Ente moderno e rinnovato nelle modalità operative e nell'interazione con l'utente: con questi obiettivi la Camera di Commercio di Napoli ha intrapreso un articolato percorso di innovazione e digitalizzazione che ha portato a ottimizzare la performance complessiva dell'amministrazione, a migliorare i rapporti con il cittadino e a ridurre in maniera significativa i costi di gestione.

Nell'ottica di riorganizzazione del sistema camerale si inserisce anche la fusione delle Aziende Speciali esistenti nell'Azienda Speciale Unica denominata S.I. Impresa con atto del 06/07/2016. Con Delibera Consiliare è stato adottato un nuovo statuto camerale che ha introdotto alcune novità riguardanti anche la rappresentatività dei settori ovvero la ripartizione del numero dei

consiglieri per settore di attività economica. Nel nuovo sistema, la ripartizione dei consiglieri secondo i settori economici, avviene sulla base della classificazione ISTAT delle attività economiche. Tra i criteri per la ripartizione viene introdotto il “quarto parametro”, relativo all’ammontare del diritto annuale versato ad ogni singola Camera di Commercio dalle imprese di ogni settore (si aggiunge ai tre parametri considerati in precedenza ovvero valore aggiunto, indice d’occupazione e numero di imprese). Nel Consiglio siede anche un rappresentante dei liberi professionisti designato dagli ordini professionali costituiti in apposita consulta presso la Camera (si aggiunge ai rappresentanti di “diritto” quali il rappresentante delle associazioni sindacali e a quello dei consumatori). Sono attualmente in corso le procedure di rinnovo del Consiglio Camerale.

A seguito del rinnovo degli organi, con l’insediamento del nuovo Consiglio Camerale verranno rivisti e rivisitati gli atti normativi interni della Camera di Napoli, partendo dallo Statuto Camerale, ed i regolamenti di funzioni del medesimo Consiglio, della Giunta, nonché degli atti regolamentari attualmente operativi.

1.2 L'assetto istituzionale

Il Consiglio

Il Consiglio è l'organo di governo primario della Camera di commercio, rappresentativo delle forze produttive presenti sul territorio. Esso ha competenze generali di programmazione e di verifica delle attività svolte dall'amministrazione camerale. In particolare predispone e delibera lo Statuto e le relative modifiche, elegge tra i suoi componenti il Presidente e la Giunta, nomina i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, determina gli indirizzi generali, approva il programma pluriennale di attività della Camera di commercio, approva annualmente la relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico e il suo aggiornamento, il bilancio di esercizio.

Il Consiglio della Camera di commercio di Napoli, per Statuto, è composto da consiglieri nominati in rappresentanza dei settori economici al cui ambito appartengono le imprese operanti nella circoscrizione provinciale. Ad ogni settore è assegnato un numero di consiglieri proporzionale alla importanza economica del settore stesso. A questi si aggiungono un consigliere in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, un consigliere in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori, ed un consigliere in rappresentanza delle libere professioni, per un totale complessivo di n° 33 consiglieri, a valere per la prossima consiliatura.

Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 155 del 4 agosto 2011 dà attuazione alla nuova formulazione dell'articolo 10 della Legge n. 580/1993 definendo il procedimento di determinazione del numero dei seggi spettanti ad ogni settore economico nei consigli delle camere di commercio, tenendo conto dei quattro parametri individuati dalla legge stessa. E' in particolare prevista l'introduzione del nuovo parametro "diritto annuale versato" ad ogni singola camera di commercio dalle imprese di ogni settore, accanto ai tre già esistenti (numero delle imprese, indice di occupazione, e valore aggiunto di ogni settore) ai fini della ripartizione dei seggi tra i settori economici individuati dalla legge, e l'individuazione dei settori economici secondo la nuova classificazione ATECO 2007.

A seguito del Decreto n.58 del 03/03/2016 del Presidente della Giunta Regionale della Campania avente ad oggetto la sostituzione del commissario straordinario della CCIAA di Napoli, l'avvocato Girolamo Pettrone è stato nominato commissario straordinario della CCIAA di Napoli fino all'insediamento del nuovo Consiglio dell'Ente.

Il commissario straordinario, per assicurare l'espletamento delle funzioni di legge ed il compimento delle procedure per addivenire al rinnovo dell'organo consiliare, assume temporaneamente le funzioni degli organi camerale di Presidente, Giunta e Consiglio.

Il Presidente

Il Presidente rappresenta la Camera di commercio, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, ne determina l'ordine del giorno e, in caso di urgenza, provvede agli atti di competenza della Giunta. In tal caso gli atti sono sottoposti alla Giunta per la ratifica nella prima riunione successiva.

Il Presidente dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio e può essere rieletto per due sole volte.

Rappresenta l'Azienda Speciale Unica, anche in giudizio, in quanto ne detiene la rappresentanza legale. Il Presidente dell'Azienda Speciale è di diritto il Presidente della Camera di Commercio o persona da lui delegata scelta tra i consiglieri camerale e dura in carica per tutta la durata del Consiglio Camerale.

La Giunta

La Giunta camerale è l'organo esecutivo collegiale della Camera di commercio. La sua composizione è attualmente disciplinata dalla L. 180/2011 - Statuto delle Imprese, che all'art.3 dispone: "...il numero dei componenti non può essere superiore ad un terzo dei componenti del consiglio camerale, (per un numero massimo di 10 escluso il Presidente)".

Dura in carica cinque anni in coincidenza con la durata del Consiglio.

Oltre a predisporre gli atti di indirizzo, i documenti di valutazione, i prospetti e le relazioni di bilancio su cui delibera il Consiglio, la Giunta: adotta i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività; delibera sulla partecipazione della Camera di commercio a consorzi, società, associazioni, gestioni di aziende e servizi speciali e sulla costituzione di aziende speciali; delibera l'istituzione di uffici distaccati nella circoscrizione territoriale di competenza; nomina l'Organismo Indipendente di Valutazione; approva il piano della performance e la relazione sulla performance e l'aggiornamento del piano triennale per la trasparenza.

La Giunta inoltre adotta ogni altro atto per l'espletamento delle funzioni e delle attività che non rientrino nelle competenze riservate dalla legge o dallo statuto al Consiglio o al Presidente. In casi di urgenza delibera anche sulle materie di competenza del Consiglio, ma tale deliberazione è sottoposta alla ratifica del Consiglio nella prima riunione successiva.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato dal Consiglio e dura in carica quattro anni. E' composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti, designati rispettivamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente, dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Presidente della Giunta Regionale.

Il Collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio di Napoli attuale:

PRESIDENTE

Dott. Giovanni Cioffi – M.E.F. (Ministero Economia e Finanze)

MEMBRI EFFETTIVI

- **Dott. Franco Mario SOTTILE – M.S.E. (Ministero dello Sviluppo Economico)**
- **Dott. Luigi Massaro – (Regione Campania)**

MEMBRI SUPPLENTI

- **Dott.ssa Maria Luisa NATALE – M.E.F. Rag. Gen. di Stato**
- **Dott.ssa Maria Beatrice Piemontese – M.S.E.**

Il collegio dei revisori dei conti, in conformità allo statuto e alle disposizioni di legge, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della Camera di commercio e attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili, redigendo una relazione da allegare al progetto di bilancio d'esercizio predisposto dalla Giunta.

L'Organismo Indipendente di Valutazione

A norma del D.Lgs. 150/2009 - in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni - l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) provvede a monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione e della trasparenza, nonché a garantire la correttezza del processo di misurazione e valutazione annuale della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso. È compito dell'O.I.V. proporre alla Giunta la valutazione annuale dei dirigenti. E' nominato dalla Giunta, per un periodo di tre anni.

L' O.I.V. attuale:

PRESIDENTE

- **Dott. Luigi Maria ROCCA**

COMPONENTI

- **Dott. Vittorio MARONE**
- **Ing. Ettore DE MAIO**

Il vertice dell'amministrazione

La direzione amministrativa della Camera di commercio spetta al Segretario Generale, che ha funzioni di dirigente di uffici dirigenziali generali, con il compito di coordinare l'attività dell'Ente nel suo complesso.

In particolare il Segretario Generale coadiuva il Presidente nell'attività di governo e nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta, coordinando a tal fine le attività dei dirigenti e sovrintendendo al personale. Con il D.Lgs. n. 23/2010 tale figura è stata ulteriormente qualificata mediante l'introduzione di criteri di maggiore selettività e percorsi di formazione continua.

Dal 2014 il Segretario Generale della Camera di Commercio di Napoli è l'Avv. Mario Esti nominato con D.M. del MISE del 13/06/2014.

Alla dirigenza spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

L'ufficio del Registro delle Imprese è retto da un Conservatore, nominato dalla Giunta Camerale nella persona del Segretario Generale o di altro dirigente della Camera di Commercio.

Al Conservatore fanno capo tutte le funzioni inerenti la gestione generale del Registro e, in particolare, quelle relative alla iscrivibilità degli atti e al rilascio delle relative certificazioni.

Il Conservatore del Registro delle imprese di Napoli è il dott. Nicola Pisapia.

Il vertice dell'amministrazione della Camera di commercio di Napoli:

Segretario Generale Avv. Mario Esti

Dirigente Area Programmazione e Affari Generali (ad interim) dott.ssa Ilaria Desiderio

Dirigente Area Anagrafe Economica (ad interim) dott. Nicola Pisapia

Conservatore del Registro delle imprese dott. Nicola Pisapia

Dirigente Area Regolazione del mercato – dott. Roberto Parisio

Dirigente Area Personale (ad interim) - Avv. Mario Esti

Dirigente Area Gestione delle Risorse - dott.ssa Ilaria Desiderio

Dirigente Area Promozione - dott. Nicola Pisapia

1.3 Il Sistema delle Relazioni

La Camera di commercio di Napoli opera nell'ambito di una rete di relazioni istituzionali che coinvolgono non solo i soggetti afferenti al sistema camerale, ma anche altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio.

La fitta rete di relazioni istituzionali consente, grazie ad un dialogo privilegiato, di elaborare strategie comuni nonché di definire i piani di intervento più adeguati per favorire il continuo sviluppo del territorio in termini di politiche di promozione e di tutela, evitando la dispersione delle risorse.

Tale rete di relazioni istituzionali in cui è inserita la Camera di commercio di Napoli può essere rappresentata mediante la mappa di seguito riportata.

Le linee di indirizzo emergenti nel processo di riforma della pubblica amministrazione spingono gli enti che ne fanno parte, a promuovere l'integrazione e il coordinamento delle attività (ad esempio attraverso lo strumento degli accordi di programma) e lo sviluppo di forme associate per la gestione dei servizi.

Gestire i servizi in forma associata significa favorire il risparmio di risorse pubbliche, ma nello stesso tempo può tradursi in un incremento della qualità, dell'efficacia e della garanzia di continuità dei servizi stessi.

In questa fase economica difficile anche le Camere di commercio sono chiamate a raccogliere la sfida costituita dalla ricerca di economie di scala, attraverso la gestione associata di attività e servizi. La razionalizzazione nell'impiego di risorse e gli effetti positivi della specializzazione che ne deriverebbero, appaiono fondamentali per il conseguimento di obiettivi di efficacia e di contenimento della spesa.

È pertanto un'opportunità e un dovere, impostare programmi integrati per interventi di vasta area con strutture specializzate della rete e sviluppare ulteriori partnership con gli enti pubblici e le associazioni di categoria, per contribuire ad avviare una nuova fase di sviluppo.

Il Sistema Camerale

Protagoniste nell'universo delle economie locali, le Camere di commercio costituiscono un importante punto di riferimento per i settori produttivi, sia nel panorama nazionale che in quello internazionale. Le Camere, sono al centro di una fitta rete di organismi che lavorano con istituzioni, enti e associazioni, garantendo servizi, strategie di sviluppo e progetti, per una crescita equilibrata dell'economia.

In Italia il sistema camerale è rappresentato da Unioncamere (l'Unione italiana delle Camere di commercio industria e artigianato) che promuove, realizza e gestisce servizi e attività di interesse per l'intera rete camerale. Al suo fianco le strutture nazionali del sistema in grado di offrire servizi tecnici e professionali alle aziende e alle stesse Camere nei campi più svariati: dall'informatizzazione (InfoCamere) alla formazione (Istituto G. Tagliacarne), dall'internazionalizzazione (Assocamerestero/Mondimpresa) alla promozione (Assonautica/Assicor).

Nel mondo operano le Camere di commercio italiane all'estero, libere associazioni tra imprenditori e professionisti italiani ed esteri, impegnate a favorire l'incontro tra imprese dei rispettivi paesi, attraverso partnership, accordi mirati e progetti comuni. In Italia è attiva, presso Unioncamere Nazionale, la Sezione delle Camere di commercio italo/estero o estere in Italia riconosciute dal Governo italiano.

La rete del sistema camerale in cifre.

La rete nazionale del sistema camerale negli ultimi anni si sta evolvendo rapidamente. I numeri, quindi, sono in continua evoluzione; per effetto degli ultimi accorpamenti perfezionati delle Camere di Commercio, la stessa era costituita da: 97 Camere di commercio, 1 Unione italiana, 19 Unioni regionali, 16 Società di sistema, circa 60 Camere arbitrali, circa 90 Camere di

conciliazione, 21 Laboratori chimico-merceologici, circa 60 Borse merci e Sale di contrattazione, numerose Aziende speciali per la gestione di servizi promozionali e infrastrutture, 9 Centri per il commercio con l'estero, circa 60 Eurosportelli, 74 Camere di commercio italiane all'estero, 32 Camere di commercio italo-estere. Attualmente il Comitato esecutivo di Unioncamere, nella seduta del 23 Luglio 2014, ha varato l'operazione di riordino del Sistema camerale italiano che, attraverso piani di accorpamento definiti in ambito regionale, porterà a regime il numero totale delle Camere di commercio dalle 105 del 2014 a non più di 60. Gli accorpamenti tendono a creare realtà locali con un bacino pari ad almeno 75.000 imprese, coniugando sostenibilità economica e valorizzazione dei territori.

L'azienda Speciale della Camera di Commercio di Napoli.

S.I. IMPRESA – 'S.I. Impresa (Servizi Integrati Impresa) è la nuova e unica azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli, nata dalla fusione delle sei aziende speciali della CCIAA di Napoli (Agripromos, Cesvitec, Comtur, Eurosportello, Laboratorio Chimico Merceologico e Proteus).

L'azienda ha sede legale in Napoli, presso la sede della Camera di Commercio, non ha fini di lucro, e svolge attività di interesse pubblico finalizzata al sostegno e allo sviluppo del sistema economico, mediante attività di promozione, sviluppo e formazione per il sistema economico locale, nonché di supporto alle attività e ai servizi camerale ordinari e straordinari. Nell'azienda sono confluite anche le attività di regolazione e sviluppo dei servizi di laboratorio chimico merceologico accreditato originariamente svolte dalla ex azienda LCM. E' intenzione di farla diventare punto di riferimento regionale del sistema camerale e quindi far sì che offra servizi alle restanti Camere della Campania.

Gli atti di programmazione ed indirizzo necessari per l'attuazione dell'oggetto sociale sono adottati dalla Giunta Camerale, su proposta del presidente, nei limiti degli stanziamenti previsti dal bilancio camerale.



Il rapporto con le istituzioni del territorio

La Camera di commercio di Napoli partecipa con gli Enti locali e le Istituzioni Universitarie, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti, i sindacati e gli altri attori pubblici locali – con cui si condividono diverse azioni di sviluppo nel rispetto delle reciproche competenze –, alla formulazione delle principali politiche per lo sviluppo economico provinciale e per la crescita del suo tessuto economico e civile.

Tale rapporto è destinato ad intensificarsi, sia per la contrazione delle risorse pubbliche, sia per la necessità di sviluppare più articolate “politiche di area vasta” che consentano ai nostri territori di essere più competitivi in un'economia sempre più globalizzata.

Le partecipazioni in società, consorzi e fondazioni

Il ricorso a nuovi modelli di gestione adottati dagli enti pubblici, ha portato da oltre un ventennio, alla costituzione di organismi tipici del diritto privato per affiancare la CCIAA di Napoli sia nella gestione di servizi strumentali al suo funzionamento sia a supporto della propria azione amministrativa.

L'art. 2 della L. 580/1993, come modificato dal D.Lgs 23/2010, esplicitamente prevede: ai fini del raggiungimento dei propri scopi le Camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società.

Tuttavia, nell'ultimo decennio si è stratificata una normativa che tende a scoraggiare il ricorso a dette forme organizzative, con l'intento di contenere i costi dell'apparato pubblico.

Attualmente la Camera di Commercio dispone di un sistema costituito dalla partecipazione in numerose organizzazioni, tra settore profit e non-profit.

Al settore del no-profit appartengono associazioni e fondazioni che, fino al 2016, contava numericamente, per la CCIAA di Napoli, oltre 50 organizzazioni partecipate.

Nel corso del 2016 si è proceduto, anche in considerazione degli ingenti tagli apportati alle risorse camerale ed alla sostenibilità dei costi derivanti dall'adesione a detti organismi, ad avviare un percorso di razionalizzazione di tali partecipazioni e della conseguente spesa.

Con determinazioni commissariali n. 65/66/67 del 1.6.2016, sono stati assunti provvedimenti in ordine alla concessione del contributo alla gestione rispettivamente per le Fondazioni partecipate “Premio Ischia Giuseppe Valentino”, “Premio Napoli” e “Campania dei Festival”, con un taglio progressivo di dette risorse nel triennio 2017/2019 e recesso a partire dal 2020.

Con determinazione commissariale n 34 del 15.04.2016 è stata effettuata una puntuale ricognizione degli organismi associativi, camere estere e italiane all'estero, partecipate dalla CCIAA di Napoli, a seguito della quale il commissario Straordinario ha stabilito il **recesso** da tutte le camere estere ed italiane all'estero e dalle seguenti associazioni partecipate:

Associazioni
Associazione Amici dei Musei
Associazione Italiana per l'Arbitrato
Associazione Nazionale Piante e Fiori d'Italia
C.I.S.C.O.- Council Intermodal Shipping Consultants
Istituto Italiano di Navigazione
SVIMEZ – Associazione per lo sviluppo dell'Industria del Mezzogiorno
Unionfiliere

A tutti gli organismi è stata regolarmente notificata la relativa comunicazione, che produrrà effetti ai sensi del codice civile, ed in conformità alle rispettive prescrizioni statutarie, per lo più con decorrenza 1 gennaio 2017.

Continua, tuttavia, la politica di supporto al settore culturale, quale veicolo per il sostegno del turismo culturale, ed in particolare a favore della Fondazione San Carlo che rappresenta, col suo teatro e la sua produzione artistica, una eccellenza del panorama culturale italiano e mondiale. Pur nella necessità di assicurare la compatibilità finanziaria determinata dal drastico ridimensionamento delle risorse finanziarie degli enti camerali che determinerà una decurtazione nella misura dello stanziamento già assicurato nei precedenti esercizi.

Alla luce della recente normativa, che va nella direzione di un deciso contenimento e riduzione del sistema delle partecipazioni, si è reso necessario intraprendere anche per gli organismi in forma societaria, un processo di razionalizzazione e di snellimento, ai sensi della L. n. 190 del 23 dicembre 2014, che all'art. 1 comma 611 così disponeva:

*“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge n. 244 del 24 dicembre 2007, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal **1° gennaio 2015**, devono avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il **31 dicembre 2015**.*

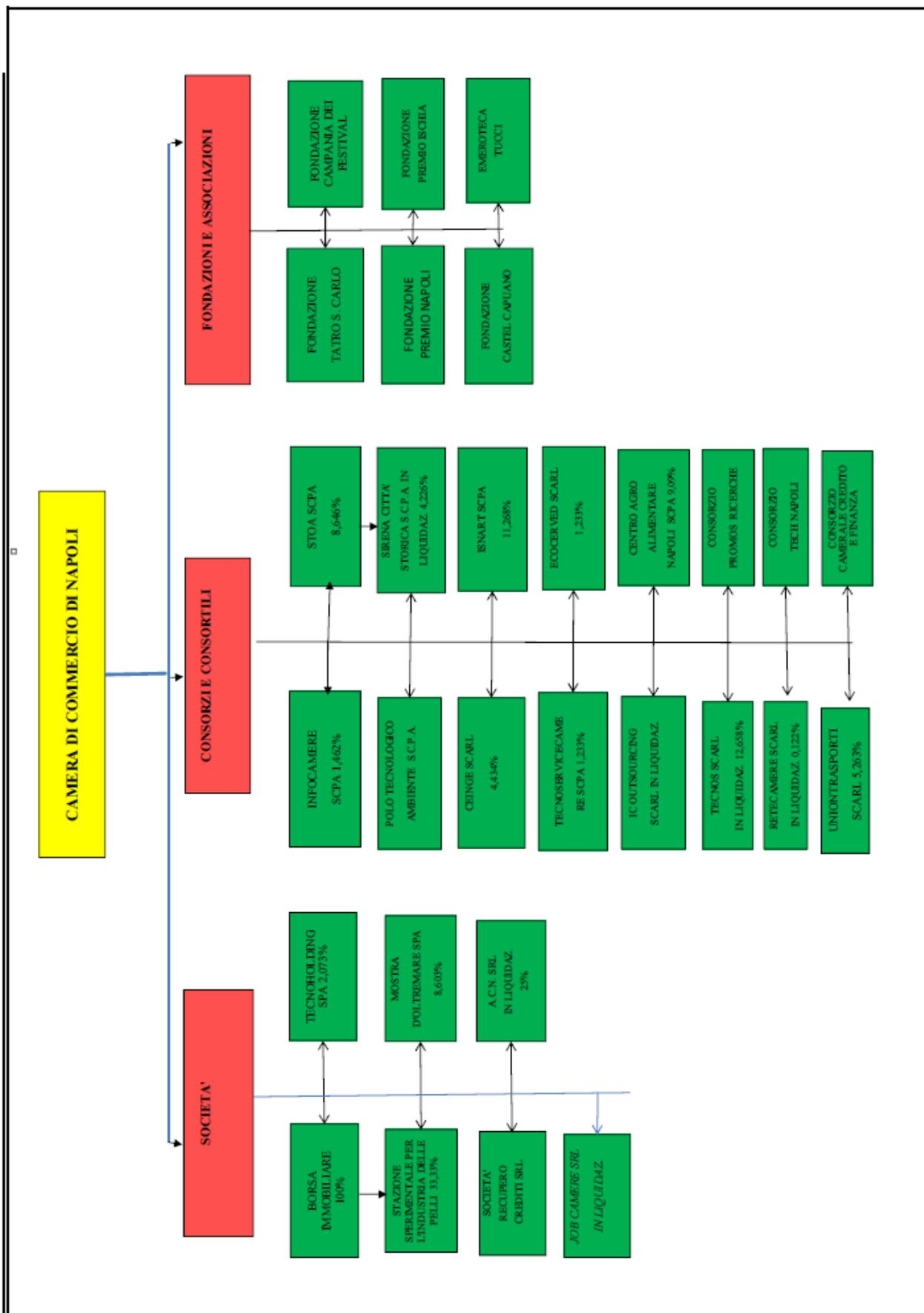
La CCIAA di Napoli, con apposita Delibera di Giunta ha approvato, così come prescritto dalla legge, il Piano Operativo di Razionalizzazione delle società partecipate, pubblicandolo contestualmente sul proprio sito istituzionale e trasmettendolo alla Corte dei Conti.

A seguito dei processi innanzi descritti, la CCIAA di Napoli detiene, per il 2017 le seguenti partecipazioni:

Natura Giuridica	
ASSOCIAZIONE	1
CONSORZIO	3
FONDAZIONE	5
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	5
SOCIETA' CONSORTILE A RESP. LIMITATA	5
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	7
SOCIETA' PER AZIONI	2
Totale complessivo	28

Si è passati, pertanto, da un totale di 78 organismi a vario titolo partecipati, all'attuale numero di 28. Di questi, ben cinque società di capitali sono già in stato di liquidazione e per ulteriori tre è già stata deliberata la dismissione, le cui procedure sono attualmente in corso (STOA' scpa, CAAN scpa, ISNART scpa).

Nel corso dei primi mesi del 2017 l'Ente sarà impegnato in una ulteriore attività di ricognizione delle partecipazioni detenute che porterà ad un aggiornamento del Piano di razionalizzazione già approvato, alla luce dei criteri e dei parametri dettati dal D.Lgs. 175/2016, in vigore dal 23 settembre 2016 di cui si parlerà più diffusamente in seguito.



2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

2.1 Lo scenario economico-produttivo

Lo scenario economico nazionale e internazionale (*)

(*) tratto dal Bollettino Economico della Banca d'Italia N. 4 – 2016

Nei primi trimestri del 2016, lo scenario economico sta ulteriormente mutando rispetto al 2015.

Le prospettive della crescita globale rimangono contenute. Secondo le più recenti previsioni dell'FMI il PIL mondiale aumenterebbe del 3,1 e del 3,4 per cento rispettivamente nel 2016 e nel 2017.

Nell'area dell'euro l'espansione non ha finora risentito in misura significativa dell'incertezza globale. Nei mesi primaverili tuttavia l'attività economica ha rallentato e, in prospettiva, potrebbe riflettere l'indebolimento della domanda mondiale.

Permangono, comunque, delle incertezze dovute alla difficile situazione internazionale ed agli ultimi cambiamenti (cfr. Brexit ed elezioni presidenziali americane) che potrebbero influire sullo scenario economico europeo e quello mondiale.

Nell'area dell'euro l'espansione non ha finora risentito in misura significativa dell'incertezza globale. Nei mesi primaverili tuttavia l'attività economica ha rallentato e, in prospettiva, potrebbe riflettere l'indebolimento della domanda mondiale.

In Italia, dopo un andamento stazionario nel secondo trimestre che ha riflesso un calo della domanda nazionale, il prodotto sarebbe tornato a crescere lievemente nel terzo. Nel corso dell'estate gli indicatori congiunturali (in particolare la produzione industriale e i sondaggi presso le imprese) si sono collocati su livelli coerenti con una contenuta espansione dell'attività economica.

Nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2016, presentata il 27 settembre scorso, il Governo ha rivisto al ribasso le stime di crescita del prodotto dell'Italia per quest'anno e per il 2017 in linea con le recenti informazioni congiunturali e con l'indebolimento del contesto internazionale. Nel quadro a legislazione vigente il PIL aumenterebbe quest'anno dello 0,8 per cento e rallenterebbe allo 0,6 nel 2017, una stima che si colloca nella parte inferiore della distribuzione di quelle recenti dei principali previsori privati e istituzionali. Nello scenario programmatico si prospetta per il prossimo anno un'espansione più elevata di 0,4 punti, all'1,0 per cento. L'effetto delle misure che il Governo intende realizzare dipenderà dalla natura e dalle modalità degli interventi, i cui dettagli saranno specificati nella legge di bilancio.

Le esportazioni italiane sono aumentate nel secondo trimestre del 2016: il buon andamento ha interessato tutti i settori, in particolare la manifattura tradizionale, la metallurgia, la meccanica e l'alimentare. Tuttavia dall'estate sono emersi segnali di indebolimento, legati alle prospettive dell'economia globale e comuni all'intera area dell'euro.

L'occupazione è salita a ritmi superiori a quelli del prodotto, riflettendo anche gli effetti delle misure adottate dal Governo in tema di decontribuzione e di riforma del mercato del lavoro. Nel secondo trimestre l'occupazione è risultata più alta dell'1,8 per cento rispetto a quella di un anno prima; il tasso di disoccupazione è sceso all'11,5 per cento (dal picco del 12,8 registrato alla fine del 2014) e la disoccupazione giovanile è ulteriormente diminuita.

2.2 La congiuntura economica regionale/provinciale

LA RIPRESA CONTINUA ANCHE SE PIU' CONTENUTA

L'anno 2015 sembra aver rappresentato il punto di svolta sia per l'economia nazionale che per quella campana ed il 2016 continua in ripresa anche se più attenuata. Secondo, infatti, gli esiti dei monitoraggi realizzati dalla Banca d'Italia e da Unioncamere e Istituto Tagliacarne, i primi tre trimestri dell'anno in corso mostrano una ripresa dell'economia campana anche se con ritmi più attenuati rispetto al 2015. Per quanto concerne il manifatturiero (sia campano che napoletano) le valutazioni in termini di produzione sono decisamente prudenti; secondo il sondaggio svolto dalla Banca d'Italia tra settembre ed ottobre dell'anno in corso, le imprese che hanno registrato un aumento del fatturato nei primi tre trimestri si è ridotta al 39% rispetto al 46% del precedente autunno e nel contempo è aumentata la percentuale di quelle che hanno registrato un calo passando dal 21% al 30%. Tale andamento ha inciso sulle aspettative delle imprese che rimangono tuttavia favorevoli; le imprese che prevedono un aumento degli ordini a 6 mesi (37 per cento) sono maggiori rispetto alle imprese che ne prevedono una contrazione (7 per cento). In questo contesto le imprese campane alla fine del 2015 erano 571.955, con un aumento del 1,2%, quelle napoletane, in particolare, sono aumentate del 2,3% arrivando ad un totale di 283.158. Guardando ai vari settori economici i settori più dinamici sono quelli degli altri servizi con un aumento a livello regionale del 2,1% e quello del Commercio con un aumento del 1,6%; in particolare, in quest'ultimo settore, nella provincia partenopea, si è assistito ad un aumento del 2,5%. In controtendenza ci sono il settore dell'agricoltura con un calo delle imprese del 1,4% a livello regionale e del 1,5% a livello provinciale e quello dell'industria con un calo al di sotto del punto percentuale sia a livello regionale che a livello provinciale.

Passando ad osservare i dati relativi al commercio con l'estero, occorre sottolineare come questo abbia rappresentato, in particolare per le economie "mature", un importante fattore di stimolo per la produzione industriale.

La Campania presenta un livello di scambi commerciali con l'estero in linea con quello del Sud Italia, collocandosi molto al di sotto rispetto alla media nazionale. Nel complesso, nel corso del 2015 gli scambi con l'estero della Campania ammontano a quasi 22 miliardi di euro, dei quali 12,1 miliardi sono riconducibili alle importazioni e 9,7 miliardi alle esportazioni. All'interno della regione si rileva una più alta propensione all'export ad Avellino (16,9%), che rappresenta la provincia con la più alta vocazione industriale, rispetto a Napoli (10,2%); guardando il dato rispetto al 2014 si nota che l'incremento della provincia di Napoli è al di sotto del punto percentuali ed è inferiore rispetto alle altre provincie.

I settori in cui si concentrano in maggior misura le esportazioni sono quelli della metalmeccanica ed elettronica (37,4%) grazie alle vendite nel comparto degli "aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi" e della filiera agro-alimentare che beneficia delle importanti produzioni di qualità che caratterizzano il territorio. Il principale mercato di sbocco dei prodotti campani è l'Europa che assorbe complessivamente il 62,9% delle esportazioni della regione.

Un altro importante canale di internazionalizzazione per il sistema economico regionale e nazionale è rappresentato dal turismo grazie all'importante patrimonio storico e culturale che richiama ogni anno milioni di turisti. Un fattore che sta contribuendo al miglioramento delle performances degli ultimi anni è dato dalle crescenti tensioni nei Paesi del Nordafrica (nostri diretti competitor per quanto riguarda il turismo) che ha fatto crollare il numero di turisti in questi Paesi.

Osservando i dati relativi agli arrivi turistici è possibile rilevare in Campania una supremazia dei visitatori italiani (57,9%) rispetto a quelli stranieri (42,1%); Napoli è in controtendenza in quanto i turisti stranieri sono il 48,5% con un numero di presenze che è superiore al 50% del totale. La

presenza di stranieri è aumentata, rispetto al 2014, del 7,4% mentre la spesa è incrementata del 24%.

Un ultimo dato dà l'idea del miglioramento della situazione economica della Campania ed in particolare nel napoletano nel 2015 è dato dalla diminuzione della disoccupazione; i dati mostrano un aumento degli occupati, in linea con la situazione italiana, nell'ordine del punto percentuale. La disoccupazione, resta, comunque alta in quanto la percentuale di disoccupati della provincia di Napoli è pari al 22,1%, più alta che in tutta la Campania, dove si attesta al 19,8% e del Paese dove l'indice si attesta al 11,9%.

3. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

3.1 La struttura organizzativa e le risorse umane

La struttura organizzativa della Camera di Commercio è suddivisa in numero 6 Aree:

1. *Area Programmazione e Affari Generali*
2. *Area Anagrafe Economica*
3. *Area Regolazione del Mercato*
4. *Area Personale*
5. *Area Gestione delle Risorse*
6. *Area Promozione*

Ogni area comprende uno o più servizi, ciascuno organizzato in uno o più uffici, la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento dell'ente nell'ambito di una sfera di competenza omogenea. I servizi sono complessivamente sette.

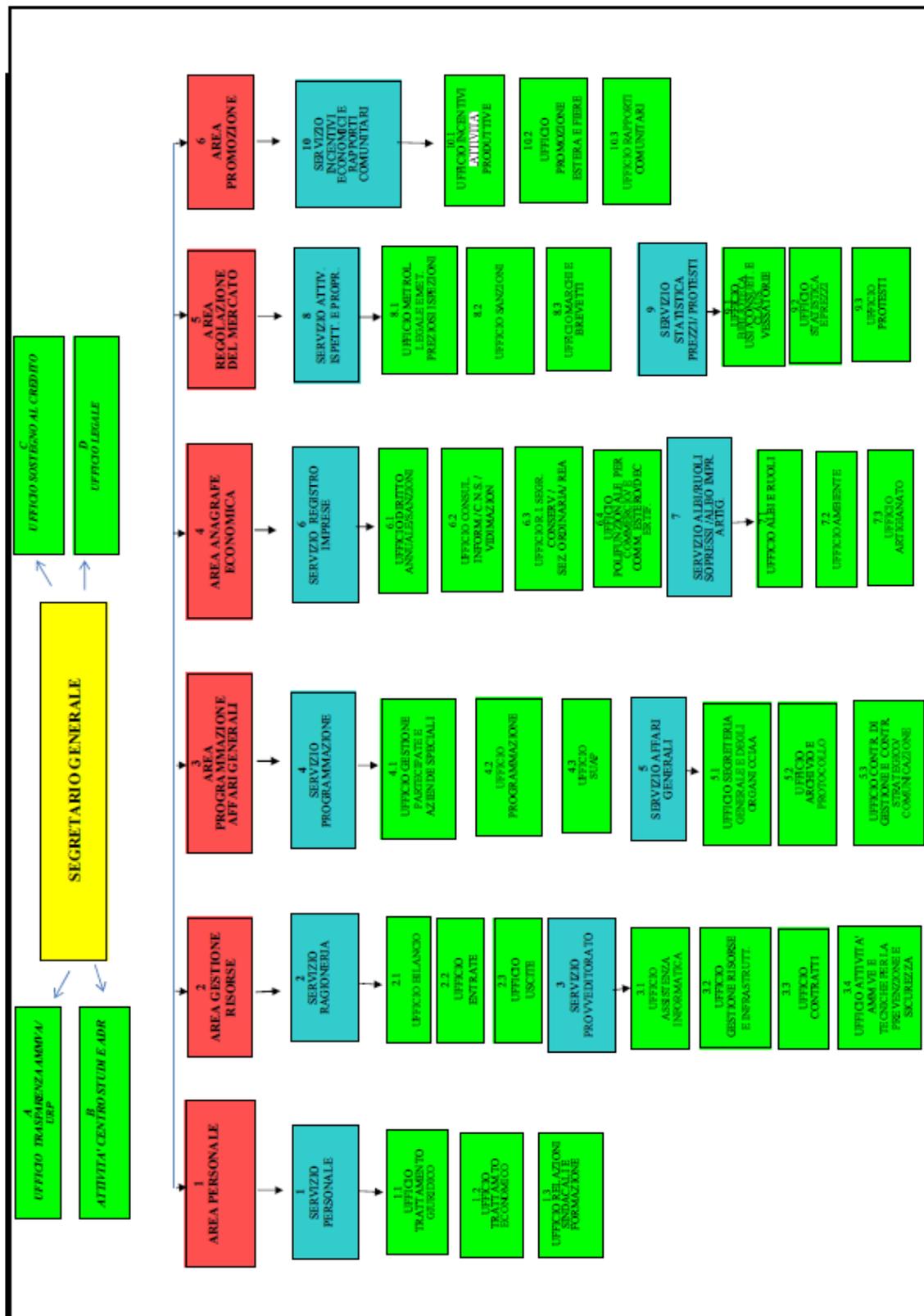
ORGANIGRAMMA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI (OTTOBRE 2016)

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO
<i>Dirigente</i>	7	4
<i>D3</i>	11	4
<i>D1</i>	33	11
<i>C</i>	120	38
<i>B3</i>	10	6
<i>B1</i>	14	7
<i>A</i>	5	2
TOTALI	200	72

Le figure dirigenziali in servizio, compresa la figura apicale, sono attualmente 4, affiancate da funzionari incaricati di posizione organizzativa o di alta professionalità.

Ogni area comprende uno o più servizi, ciascuno organizzato in uno o più uffici, la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento dell'ente nell'ambito di una sfera di competenza omogenea.

Di seguito c'è la rappresentazione grafica dell'organigramma come approvato con determina del Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta, N. 113 del 04/10/2016.



3.2 Le risorse strumentali e tecnologiche

◆ *La rete informatica nazionale*

InfoCamere, società consortile di informatica delle Camere di commercio italiane, è la società che assicura la progettazione, la gestione e lo sviluppo delle principali applicazioni informatiche necessarie al funzionamento del sistema camerale italiano.

InfoCamere ha realizzato e gestisce il sistema telematico nazionale che collega tra loro, attraverso una rete ad alta velocità e ad elevato standard di sicurezza (IC-rete), tutte le Camere di commercio e le loro sedi distaccate, dislocate sul territorio nazionale.

Il sistema è nato con l'obiettivo primario di consentire l'accesso e l'aggiornamento in tempo reale delle informazioni contenute nei registri tenuti dalle Camere di commercio associando alle prestazioni delle soluzioni informatizzate, il rispetto degli obblighi dettati dall'ordinamento giuridico, anche in ordine a privacy e sicurezza. Una delle applicazioni più importanti è il Registro delle Imprese, ormai completamente dematerializzato grazie all'adozione estensiva della firma digitale e delle tecnologie di conservazione sostitutiva della carta.

Dal portale "www.registroimprese.it" gli utenti possono accedere al patrimonio informativo contenuto nelle principali banche dati delle Camere di commercio e agli strumenti per lo svolgimento delle pratiche telematiche, tra cui la Comunicazione Unica per la nascita d'impresa, valida anche per Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL e Albo Artigiani.

Oltre a progettare, sviluppare ed erogare servizi informatici per le Camere di commercio, Infocamere ha realizzato per conto del sistema camerale una serie di servizi informatici di supporto tecnologicamente all'avanguardia, destinati alle imprese. Tra questi l'infrastruttura tecnologica che garantisce il corretto funzionamento degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP), e in particolare il portale "www.impresainungiorno.gov.it".

L'intero sistema di gestione documentale della Camera di commercio, che prevede specifici strumenti applicativi per la gestione del protocollo, dell'archivio, delle comunicazioni, dell'adozione dei provvedimenti, è totalmente informatizzato e si basa su una piattaforma ad alta tecnologia .

◆ *La rete informatica locale*

La rete locale della Camera di commercio di Napoli consente alle stazioni di lavoro di accedere ai servizi erogati attraverso la rete geografica e ai servizi forniti dai server, localizzati presso la sede camerale e amministrati direttamente dal personale tecnico dell'Ente.

La configurazione della rete e delle stazioni di lavoro è sufficientemente dimensionata in relazione al numero di utenti camerali ed alle loro esigenze professionali, e viene sottoposta a costante manutenzione ed aggiornamento.

I server localizzati sulla rete interna forniscono in sintesi seguenti servizi:

- servizio di autenticazione attraverso il quale ogni utente, una volta entrato nella rete da una qualsiasi delle stazioni registrate, può accedere alle risorse rese disponibili con politiche differenziate per appartenenza a gruppi di lavoro o in virtù di singole autorizzazioni.
- servizio di condivisione dei documenti, attraverso il quale vengono gestite aree protette per la condivisione di file.
- servizi web intranet, spazio web interno accessibile solo dalle stazioni collocate sulla rete locale. Costituisce un canale di primaria importanza per la diffusione e la condivisione di informazioni e documenti all'interno dell'Ente camerale – soprattutto, ma non solo, per le

attività dei servizi interni di amministrazione (Gestione risorse umane e Provveditorato) – e rappresenta inoltre un portale d’accesso alle applicazioni di utilizzo comune.

L’ufficio Gestione risorse informatiche fornisce assistenza al resto della struttura attraverso una procedura informatizzata per la gestione delle richieste relative al manifestarsi di problemi nelle componenti software e hardware delle stazioni di lavoro o negli apparati di rete.

Per quanto riguarda l’aggiornamento dell’antivirus, sia sui *client* che su *server*, anch’esso è automatizzato e avviene con cadenza giornaliera all’avvio delle macchine (per i *client*) oppure con schedulazione ad orario.

Contro i rischi di intrusione, l’accesso al sistema informativo locale e alla rete Infocamere è adeguatamente protetto, ed avviene esclusivamente tramite utilizzo di password gestite con opportuni criteri di complessità (durata, utilizzo di caratteri maiuscoli/minuscoli/simboli/numeri, storico password precedenti).

Con Determinazione del Segretario Generale datata Ottobre 2014, è stato istituito l’organo ‘*Comitato di Gestione della Crisi*’ ai sensi del documento del DigitPA, denominato “Linee guida per il Disaster Recovery delle Pubbliche Amministrazioni” e la figura di un Responsabile della Continuità Operativa

Nel rispetto degli obblighi dettati dalla normativa sulla protezione dei dati personali, il cosiddetto codice della privacy (D.L. 196/2003), viene aggiornato annualmente il Documento programmatico sulla sicurezza che contiene l’analisi dei rischi a cui sono esposti i dati personali conservati negli archivi informatici e individua le relative misure di sicurezza da adottare, e vengono messe in atto tutte le ulteriori disposizioni tecniche e organizzative previste dal Codice e dalla normativa ad esso collegata.

3.3 Le risorse economiche e finanziarie

La Pubblica Amministrazione è orientata a valutare la gestione dell'Ente in ragione della sua capacità di perseguire l'equilibrio di economia generale, principale standard di riferimento per la valutazione delle capacità del management di fornire servizi efficaci secondo livelli di efficienza sostenibili, perseguendo politiche di ottimizzazione delle risorse e contenimento dei costi.

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili nel 2017 ammonterebbero a circa 36,5 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai CIRCA 40 milioni dell'aggiornato 2016.

La legge 114/2014, che ha convertito con modifiche il Decreto Legge n. 90/2014, ha decurtato il diritto annuale delle Camere di Commercio, disponendo, all'art. 28, che importi e aliquote stabiliti con il DM 22 aprile 2011 siano ridotti del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017.

Lo schema del D.lgs. relativo al riordino delle camere di commercio, approvato dal Consiglio dei Ministri il 25 agosto 2016, conferma per il 2017 la riduzione del 50% del diritto annuale rispetto ai valori del 2014.

I diritti di segreteria verranno riordinati sulla base dei costi standard e verrà emanato un apposito decreto del MISE, previo parere di Unioncamere. Per le altre entrate si dovrà tenere conto delle funzioni attribuite alle Camere di Commercio. Alla data attuale, però, non vi è certezza circa i tempi di adozione dei decreti ministeriali, né dell'ammontare dell'incremento delle entrate che potrebbero derivare da queste modifiche,

per cui appare prudente far conto delle entrate che possiamo considerare certe.

Va tenuto conto che l'ente sta valutando le opportune misure per diminuire le spese di funzionamento e le quote associative.

E' possibile per le Camere di Commercio, deliberare l'aumento del diritto fino ad un massimo del 20% per finanziare programmi specifici; tale aumento verrà valutato e deliberato dagli organi allorché il MISE ed Unioncamere definiranno i contenuti dei progetti da finanziare d'intesa con la Regione Campania.

4. PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE, STRATEGIA della CCIAA DI NAPOLI

Il Processo di programmazione

Il punto di partenza del processo, a livello strategico, è il Programma pluriennale.

Tale Programma, ai sensi del DPR n. 254/05, è elaborato ed approvato dal Consiglio, con il supporto della struttura tecnica della Camera, all'atto del suo insediamento ed ha come orizzonte di pianificazione il mandato istituzionale dell'organo politico-amministrativo (art. 4). È in questo documento che l'organo politico definisce la missione dell'Ente Camerale e l'insieme delle priorità strategiche che intende realizzare nell'ambito del proprio mandato.

In coerenza con le priorità strategiche definite nel programma pluriennale, e con la loro attualizzazione, è cura del Segretario Generale predisporre la Relazione previsionale programmatica, sulla base delle indicazioni fornite dagli organi di indirizzo, coinvolgendo il management dell'Ente Camerale. Come previsto dall'art 5 del DPR n.254/2005, la Relazione previsionale e programmatica ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate. È approvata dal Consiglio camerale entro il 31 ottobre.

Si ricorda che la Camera è attualmente commissariata e pertanto non c'è un programma pluriennale a cui fare riferimento.

In una situazione di entrate calanti vi è sempre più la necessità di una focalizzazione precisa degli aspetti programmatori, privilegiando le iniziative di interesse di più soggetti, individuando le priorità e i singoli progetti per uno o più settori sulla base delle valutazioni degli organi politici.

Va detto che l'incertezza normativa e il continuo cambiamento delle esigenze delle imprese rendono difficile effettuare scelte di medio termine su quali programmi privilegiare e con quali obiettivi.

A seguito dell'aumento del diritto annuale del 20% deciso con Determinazione del Commissario Straordinario N. 28 del 30.03.2017 ed autorizzato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 è necessario aggiornare la Relazione Previsionale e Programmatica come richiesto dallo stesso Ministero con circolare n. 241848 del 22 giugno u.s.

4.1 Area Strategica 1^ ORGANIZZAZIONE INTERNA

Obiettivo strategico 1.1 IMPLEMENTARE UNA CULTURA AZIENDALE IMPRONTATA ALLA DIFFUSIONE DI VALORI ETICI E PROGRAMMI DI FORMAZIONE PER PREVENIRE E CONTRASTARE FENOMENI CORRUTTIVI

Programmi a cura dell' area Staff

La Camera di Commercio di Napoli, come tutta l'amministrazione pubblica, in presenza dei crescenti adempimenti imposti dalla normativa ha, tra i suoi obiettivi quello di diffondere al proprio interno valori etici e programmi adeguati al fine di implementare un sistema di gestione che sia in grado di prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

In particolare con l'emanazione del D. Lgs. 97/2016 che ha rivisto e semplificato le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione risulta ancor più necessario procedere alla formazione sulla materia di cui sopra sia del personale appartenente agli uffici a maggior rischio di corruzione, sia del personale impegnato nelle strutture di supporto della Camera.

Gli obiettivi operativi mirano a realizzare un'importante azione di prevenzione del fenomeno della corruzione attraverso la realizzazione di un percorso formativo sui temi della Legge n.190/2012 e s.m.i. con l'intento di aggiornare sia il personale di supporto al monitoraggio del rischio, sia il personale degli uffici maggiormente esposti al predetto rischio, sulle migliori metodologie di analisi, prevenzione e repressione di eventuali fenomeni corruttivi all'interno dell'ente. A tale scopo l'ente potrà avvalersi di prestazioni di servizi rese da soggetti abilitati e da primarie scuole ed istituti specializzati nella formazione di che trattasi.

L'attività inerente la gestione della trasparenza dell'ente viene coordinata dal Segretario Generale che si avvarrà di idonei funzionari e dipendenti dell'Area Staff e dell'Area Affari Generali.

Gli obiettivi strategici attesi per l'anno 2017 sono i seguenti:

IMPLEMENTARE UNA CULTURA AZIENDALE IMPRONTATA ALLA DIFFUSIONE DI VALORI ETICI E PROGRAMMI DI FORMAZIONE PER PREVENIRE E CONTRASTARE FENOMENI CORRUTTIVI

Obiettivo strategico 1.2 MIGLIORAMENTO E MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE E DEL CONTROLLO INTERNO

Programmi a cura dell'area Gestione Risorse

L'ente è consapevole del fatto che è necessario sempre un maggior controllo interno delle attività, in special modo, per quanto riguarda la gestione economico-finanziaria che è vitale per l'ente.

Il Servizio si pone la finalità di determinare attraverso lo studio delle normative vigenti i limiti di spesa previsti per ogni tipologia derivanti dall'applicazione delle diverse finanziarie e fornire alle Aree dell'Ente attraverso la predisposizione di apposite relazioni le notizie necessarie all'applicazione delle normative relative alle spese di funzionamento. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso:

- 1) redazione di due Relazioni redatte in sede di presentazione del Consuntivo e del Bilancio Preventivo sul comportamento dell'Ente in ossequio ai limiti previsti.

- 2) Rispetto dei termini di versamento all'Erario dei tagli di spesa previsti dalle vigenti normative.
- 3) Monitoraggio della spesa per le categorie sottoposte ai limiti.
 - Individuazione del conto di spesa sottoposto al contenimento.
 - Determinazione delle eccezioni laddove sussistano e applicazione delle circolari esplicative intervenute.
 - Reperimento di normative, circolari sulle eccezionalità ammesse e loro studio e circolarizzazione alle diverse aree dirigenziali.
 - verifiche d'ufficio della sussistenza/permanenza dei requisiti della spesa
 - richiesta chiarimenti/integrazioni documentali alle aree

Inoltre, ci si pone l'obiettivo della riduzione del sospeso di cassa presso l'Istituto Cassiere cioè nella registrazione e contabilizzazione degli introiti camerali in sospeso presso l'Istituto Cassiere e di cui non si conoscono i titolari e quindi non ancora contabilizzati, con l'individuazione dei titolari del versamento. Ciò è rilevante ai fini della chiusura dell'esercizio contabile che non può presentare sospesi.

Infine ci si pone l'ulteriore obiettivo di rilevare e determinare l'esatto importo del credito/debito annuale del bollo virtuale e nell'esatta individuazione dell'importo della dichiarazione annuale d'incasso del bollo da riversare all'Agenzia delle Entrate a consuntivo annuale. Il tutto, al fine di non incorrere in possibili sanzioni per il riversamento di un importo errato alle casse dell'Erario. Prioritario, comunque, è l'accorciamento dei tempi di pagamento dei fornitori e per la liquidazione dei contributi erogati.

Gli obiettivi strategici attesi per l'anno 2017 sono i seguenti:

CONTENIMENTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE: PAGAMENTO ENTRO I 30 GG. DALL'ACCETTAZIONE DELLE STESSE.

CONTENIMENTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI: PAGAMENTO ENTRO I 30 GG. DALL'ACCETTAZIONE DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA.

Obiettivo strategico 1.3 MIGLIORAMENTO E ACCORPAMENTO STRUTTURE: RAZIONALIZZAZIONE NELL'UTILIZZO DI SPAZI ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NELL'OTTICA DI REVISIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Programmi a cura dell'Area gestione Risorse

Nel 2016 la Camera ha proceduto allo spostamento del personale impegnato presso la sede situata al Centro Direzionale sia presso il Palazzo della Borsa Merci che presso la sede di Piazza Bovio.

Pertanto si rende necessario definire quali siano le opportunità di destinazione della sede situata al Centro Direzionale; in particolare è necessario definire quale sia la migliore scelta tra la locazione e la vendita della sede del Centro Direzionale che verrà effettuata, possibilmente, entro il 1° semestre del 2017.

Inoltre, l'ente è consapevole che ormai è necessaria una formazione continua affinché anche le idee imprenditoriali migliori possano diventare storie di successo e affinché gli imprenditori ed i lavoratori delle imprese possano tendere sempre più ad una migliore conoscenza della realtà in un'economia sempre più globalizzata. Tale consapevolezza si scontra con il fatto che senza aule attrezzate non è possibile nemmeno pensare corsi di formazione o incontri d'informazione rivolti alle imprese; pertanto si ritiene quanto mai necessaria la predisposizione di sale formative

attrezzate che verranno situate presso la borsa merci che è situata in un'area più facilmente raggiungibile dagli operatori vista la vicinanza con lo snodo ferroviario di Napoli.

L'ente è consapevole che la cultura economica è fondamentale per un miglior approccio al mercato per qualsiasi soggetto che voglia avere una qualche possibilità di successo nel mondo globalizzato odierno. Pertanto, si intende valorizzare la presenza di numerosissimi volumi e di riviste socio economiche presso la Camera di Commercio e quindi, il servizio si pone l'obiettivo di progettare le iniziative opportune che consentano la sistemazione e l'apertura della Biblioteca al fine di consentirne l'uso alle persone che desidereranno usufruirne.

La Camera è a conoscenza che, nel panorama finanziario attuale, è assolutamente prioritario diminuire le spese di funzionamento; inoltre la tematica ecologica, visto il surriscaldamento del pianeta e tutti i problemi socio economici ad esso connessi, ha un notevole peso nella politica attuale. Pertanto, al fine di ridurre, le spese di funzionamento ci si pone l'obiettivo di realizzare interventi di efficientamento energetico che da una parte possano portare ad una riduzione significativa dei costi di funzionamento ed una migliore autonomia amministrativa e dall'altra parte possano dimostrare il perseguimento di strategie eco-friendly da parte dell'ente.

Gli obiettivi strategici attesi per l'anno 2017 sono i seguenti:

AVVIAMENTO PROCEDURA DI VENDITA/LOCAZIONE IMMOBILE SEDE CENTRO DIREZIONALE
PREDISPOSIZIONE PROGETTAZIONE SALE FORMATIVE SEDE CAMERALE BORSA MERCI
SISTEMAZIONE BIBLIOTECA
REALIZZAZIONE INTERVENTI RISPARMIO ENERGETICO – AVVIO PROCEDURA

Obiettivo strategico 1.4 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE PROFESSIONALITÀ INTERNE.

Programmi a cura dell'Area Personale

Innanzitutto, l'ente intende rivisitare ed adeguare gli attuali regolamenti riguardanti la gestione delle risorse umane ed il loro reclutamento.

Sul fronte della formazione e specializzazione, l'Ente prosegue, tenendo conto dei tagli imposti dalle recenti leggi finanziarie, nella implementazione del Piano formativo annuale. La metodologia di realizzazione del Piano formativo si basa sulla valorizzazione ed il coinvolgimento delle strutture camerali specializzate nella formazione nella fase di impostazione e di gestione dei moduli formativi.

Sono previste convenzioni o disciplinari con altre Camere di Commercio della Regione o anche con termini per attività di tutoring e o formazione per tutto il personale delle sei Aree della dotazione organica oltre che per quello dei servizi in Staff alla Segreteria Generale, tale nuova attività consentirà ai tutor di altre CCIAA ed ai tutor, sia essi dirigenti che dipendenti, di fornire formazione reciproca secondo le esigenze delle Camere al fine soprattutto di scambiare buone prassi e di creare i presupposti per Servizi Comuni da gestire eventualmente con le altre CCIAA interessate.

In questo programma formativo la CCIAA si avvarrà ove possibile anche del supporto del Formez P.A. ed eventualmente di qualificati tutor specialistici.

Saranno possibili accordi con altre Camere di Commercio per utilizzare, le professionalità che sono presenti presso questi enti, per fare l'attività di tutoraggio ai nostri dipendenti e, quindi, poi,

e per scambiare delle buone prassi anche, riguardo l'ufficio del registro e le altre attività ordinarie con le altre che vorranno partecipare.

A supporto di suddetti obiettivi, la Camera di Commercio effettuerà specifici investimenti in formazione rivolti a tutte le fasce di "popolazione" camerale, entro i limiti economici imposti dall'art 6 del D.L 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella Legge 122/2010. Pertanto nel corso del 2017, in considerazione delle riduzioni di spesa imposte dalla suddetta norma (50% della spesa 2009), verrà predisposto un Piano formativo che terrà conto, in particolare, delle primarie esigenze di consolidamento delle competenze professionali e di apprendimento delle nuove normative.

Per ciò che attiene alla policy di gestione delle risorse umane la Camera si propone di porre a regime il un nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dipendente, maggiormente aderente a quanto previsto dal D.lgs. n.150/2009 approvato con Deliberazione Di Giunta n.47 del 17.04.2015.

La performance individuale (art. 9 del decreto 150/2009) prende in considerazione il contributo che il singolo dipendente garantisce, attraverso il conseguimento di obiettivi individuali o di gruppo e i comportamenti organizzativi agiti, al raggiungimento degli obiettivi dell'area dirigenziale di appartenenza e dell'ente nel suo complesso. Il processo di misurazione e valutazione della performance individuale è volto a supportare il miglioramento continuo della performance dei singoli dipendenti generando, nel contempo, allineamento con gli obiettivi delle aree dirigenziali di appartenenza e dell'ente. La misurazione e valutazione della performance individuale, in linea con le disposizioni del decreto, è di tipo misto in quanto fondata sulle seguenti aree:

- Performance organizzativa complessiva dell'Ente
- Obiettivi strategici/operativi/ individuali e/o di gruppo;
- Comportamenti organizzativi correlati al ruolo e alla posizione organizzativa.

Nel Sistema di misurazione e valutazione della performance della Camera di Commercio di Napoli, , la performance organizzativa costituisce il punto di partenza dal quale, attraverso un meccanismo a cascata sono individuati obiettivi di gruppo e individuali, nonché comportamenti organizzativi attesi. L'integrazione tra performance organizzativa e individuale è garantita dall'attività di programmazione che permette di definire e assegnare risorse, tempistiche e responsabilità ai vari livelli organizzativi, gruppi di lavoro e singoli individui.

Infine, tenuto conto del fatto che presso la Camera si tengono incontri, seminari e riunioni anche internazionali, si ritiene opportuno programmare la formazione di personale che sia adibito al cerimoniale.

A completamento di tutti gli obiettivi inerenti il punto in oggetto, attesa la grave carenza di organico dell'ente, verranno valutate tutte le forme di possibile implementazione delle risorse umane previste dalle previgenti norme al D. Lgs. 219/2016 che siano state iniziate negli anni precedenti, anche mediante l'utilizzo di scorrimento di procedure di altre Camere di Commercio e di enti del comparto.

E' prevista, altresì, un'attività di servizio e di tutoring a favore dei dirigenti e dei funzionari titolari di P.O. quale affiancamento per la risoluzione delle innumerevoli procedure in itinere.

Gli obiettivi strategici attesi per l'anno 2017 sono i seguenti:

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE INTERNE INIZIATIVE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

4.2 Area Strategica 2^ POSIZIONAMENTO STRATEGICO NEL CONTESTO ISTITUZIONALE

Obiettivo strategico 2.1 MONITORAGGIO SULLE ATTIVITÀ DELLA GOVERNANCE DEL SISTEMA DELLE PARTECIPATE DELLA CCIAA DI NAPOLI

Programmi a cura dell'Area Affari Generali e Programmazione

La Camera, anche alla luce del T.U. sulle partecipate, d.lgs. 175/2016 entrato in vigore il 23 settembre di quest'anno e del D.lgs. 97/2016, sta valutando quali siano le partecipazioni ad enti e società sia confacenti alla mission dell'ente, anche in considerazione delle risorse finanziarie sempre meno disponibili.

Nel corso dei primi mesi del 2017 l'Ente sarà impegnato in un'ulteriore attività di ricognizione delle partecipazioni detenute che porterà ad un aggiornamento del Piano di razionalizzazione già approvato, alla luce dei criteri e dei parametri dettati dal D.Lgs. sopra citato.

In particolare, entro il 23 marzo 2017 la CCIAA di Napoli, ai sensi dell'art. 24 del decreto citato, dovrà provvedere ad una nuova ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni societarie, individuando quelle che devono essere alienate.

Potranno essere mantenute esclusivamente le partecipazioni funzionali allo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P., mentre dovranno essere alienate o essere oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

1) partecipazioni non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3, T.U.S.P., sopra richiamato;

2) partecipazioni che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, T.U.S.P., non si ravvisa, cioè, per esse, la necessità del mantenimento per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate ovvero di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;

3) partecipazioni che ricadono nelle ipotesi previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P e, pertanto, .

a) partecipazioni che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, T.U.S.P., sopra citato;

b) partecipazioni in società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; La Camera, anche alla luce del T.U. sulle partecipate, d.lgs. 175/2016 entrato in vigore il 23 settembre di quest'anno e del d. lgs. 97/2016, intende predisporre un piano di attività affinché le partecipazioni ad enti e società sia confacenti alla mission dell'ente, anche in considerazione delle risorse finanziarie sempre meno disponibili.

Un'altra attività della Camera è quella di monitorare, attraverso la gestione di un apposito portale del Tesoro, la galassia delle partecipate camerali. Nel corso dell'anno 2015 è passata dalla Funzione Pubblica al Dipartimento del Tesoro la raccolta delle comunicazioni obbligatorie da parte delle P.A. sui rappresentanti nominati negli organi sociali degli enti partecipati e i relativi compensi. Infatti il Ministero dell'Economia e Finanze, attraverso un comunicato stampa, ha reso noto che tutte le comunicazioni obbligatorie da parte delle Amministrazioni Pubbliche sui rappresentanti nominati negli organi sociali degli enti partecipati e i relativi compensi passano dalla Funzione Pubblica al Dipartimento del Tesoro. Lo prevede il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione, pubblicato il 10 marzo 2016 sulla Gazzetta Ufficiale, che dispone l'unificazione delle rilevazioni sulle società partecipate delle amministrazioni pubbliche. Il Portale Tesoro

(<https://portalesoro.mef.gov.it>) diventa così il punto di riferimento unico per le comunicazioni relative alle partecipazioni pubbliche.

Nello stesso Portale Tesoro vengono rilevati tutti gli asset delle pubbliche amministrazioni.

Quindi, oltre alle partecipazioni, sono rilevati anche gli immobili e le concessioni la cui gestione, comunque, non rientra tra gli obiettivi dell'area AA.GG. Il decreto rappresenta una significativa semplificazione degli adempimenti a carico di circa 11.000 Amministrazioni pubbliche e di razionalizzazione delle banche dati istituite da Amministrazioni dello Stato. L'avvio della rilevazione dei dati, secondo il nuovo formato, è stato sarà comunicato attraverso il Portale del Dipartimento del Tesoro.

Attraverso questo strumento la CCIAA di Napoli mette a disposizione degli stakeholder, in una ottica di crescente trasparenza, tutte le informazioni necessarie a verificare la strategia ed i risultati realizzati dalle proprie partecipate.

Un'altra attività, parimenti importante, è quella relativa al supporto degli organi della Camera; tale attività si estrinseca nella segreteria a detti organi e nel controllo e numerazione degli atti emanati da questi. Inoltre, parimenti importante, è l'attività di definizione ed attuazione del piano della Comunicazione.

In stretta connessione con le attività del Registro delle Imprese viene svolta l'assistenza e la collaborazione con i Comuni della Provincia per la realizzazione degli sportelli unici per le attività produttive (SUAP). Nel 2016 la Camera di commercio si è impegnata nella formazione dei Comuni in delega per l'utilizzo degli applicativi informatici per il monitoraggio del flusso delle pratiche telematiche indirizzate ai SUAP. L'attività in favore dei SUAP proseguirà anche nel 2016 rendendo il servizio più efficiente con un maggiore coinvolgimento nelle attività dei Comuni in delega anche in termini di formazione ed informazione per una maggiore diffusione sul territorio della piattaforma camerale per i Comuni. In particolare, a seguito della riorganizzazione della struttura camerale, si proseguirà l'attività iniziata dall'Area Anagrafe Economica per consentire l'approvazione di intese che portino quanti più comuni possibili nell'alveo del Suap camerale.

Gli obiettivi strategici attesi per l'anno 2017 sono i seguenti:

RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN ORGANISMI ASSOCIATIVI ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA E COMUNICAZIONE GESTIONE PARTECIPATE

Obiettivo strategico 2.2 PROMUOVERE INIZIATIVE CHE TENDONO A SVILUPPARE UNA MAGGIORE ATTENZIONE VERSO L'UTENZA, I CONSUMATORI E LE IMPRESE, ATTRAVERSO UNA DIFFUSIONE DELLA CULTURA INFORMATIVA ANCHE MEDIANTE SPORTELLI ASSISTITI DA PERSONALE FORMATO, CURANDO NEL CONTEMPO LA GESTIONE DELLE PROCEDURE SANZIONATORIE NELL'OTTICA DI UNA OTTIMIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ, LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ ISPETTIVE, LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DEL REGISTRO INFORMATICO PROTESTI.

Programmi a cura dell'Area Regolazione del Mercato

Attività Ispettive e Proprietà Intellettuale

Le funzioni di regolazione del mercato si esplicano attraverso una serie di servizi volti a:

- Garantire la trasparenza del mercato, come condizione essenziale per il corretto funzionamento dell'economia, mediante la disponibilità di informazioni esaustive, attendibili e tempestive, per offrire alle imprese l'ambiente più idoneo allo sviluppo delle loro attività e all'esplicitarsi della competizione economica.

- Garantire l'eliminazione o il contenimento dei comportamenti scorretti o lesivi della fede pubblica a tutela dei consumatori e delle imprese, per uno sviluppo economico sostenibile e rispettoso dell'ambiente.

Un'attività alquanto rilevante e che ha ripercussioni sui soggetti esterni è l'attività sanzionatoria derivante dalla legge 689/91: la Camera di Commercio emette Ordinanze ingiunzioni di pagamento a seguito di Verbali elevati da vari organi di controllo (Polizia Municipale, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Registro delle Imprese, ecc..) per la violazione di norme in diversi settori, tra i quali:

- ritardati depositi al Registro Imprese e al REA
- etichettatura e informazione al consumatore
- sicurezza e conformità CE di prodotti soggetti a direttive comunitarie (giocattoli, elettrici, ecc.)
- mancata iscrizione a Ruoli
- Tutela Made in Italy
- contratti negoziati fuori dai locali commerciali
- contratti a distanza
- norme per la sicurezza degli impianti
- attività autoriparazione
- strumenti metrici
- metalli preziosi

Un obiettivo strategico, in materia di sanzioni, ai fini di una più economica ed efficiente gestione dei procedimenti, è rappresentato dalla possibilità di abilitazione all'accesso ai servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, al fine di poter verificare l'effettivo pagamento delle sanzioni riscosse a mezzo del modello F23, in luogo della richiesta di esibizione, ai sanzionati, della relativa quietanza.

Si ritiene opportuno, inoltre, verificare la possibilità di stipula di convenzioni con i servizi di anagrafe comunali, per l'accesso alle banche dati anagrafiche, per la verifica degli indirizzi di residenza presso i quali notificare le ordinanze ingiunzioni.

Un mercato trasparente costituisce un presupposto importante per lo sviluppo delle attività economiche. Per questo motivo anche nel 2017 gli uffici indirizzeranno il loro impegno nell'attività di vigilanza e controllo che proseguirà, in rapporto all'esiguo personale, con l'effettuazione di un congruo numero di ispezioni rispetto a quelle normalmente programmate nei settori della metrologia legale e della conformità e sicurezza prodotti. In tale ambito si rileva che già in data 14/12/2016 è stata firmata dal Dirigente dell'Area Regolazione del Mercato la "Convenzione per l'attuazione del protocollo d'intesa tra l'Unioncamere ed il Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori con particolare riferimento alla sicurezza e conformità dei prodotti-Annualità 2017" afferente ad ispezioni e relativi controlli documentali da effettuare nel campo della sicurezza prodotti con relativi rimborsi a beneficio della CCIAA di Napoli.

Per tale ragione si propone altresì l'obiettivo della formazione di n.1 Ispettore Metrico di categoria D e/o di n.1 Assistente Metrico di categoria C per incrementare l'attività nei settori strategici dell'Ufficio Metrologia Legale.

Altro settore sensibile è quello delle carte tachigrafiche per il quale l'Ente, al fine di offrire un servizio più efficiente all'utenza, garantirà l'apertura dello sportello per un numero maggiore di giorni passando dagli attuali 3 ai 5.

Per ciò che attiene la proprietà industriale si propone per l'anno 2017 di offrire alle micro imprese, alle PMI, ai nuovi imprenditori e alle persone fisiche un nuovo servizio di assistenza

specialistica per la protezione dei titoli di Proprietà industriale , una prima valutazione dei singoli progetti innovativi, la verifica del possesso dei requisiti e un orientamento verso il percorso più idoneo allo sviluppo dell'idea imprenditoriale. Tale iniziativa potrà essere sviluppata attraverso una cooperazione tra l'UFFICIO MARCHI E BREVETTI, che già da tempo, con il servizio ORIENTIAMOCI INSIEME, offre una prima valutazione in merito alla possibilità di protezione di idee innovative, e soggetti con comprovata esperienza nel diritto di Proprietà Industriale che dovranno occuparsi di fornire una consulenza più specializzata al singolo caso. I soggetti esperti in Proprietà Industriale a cui la Camera di Commercio di Napoli si rivolgerà saranno scelti attraverso apposite procedure di selezione ad evidenza pubblica. Il servizio sarà gestito dalla CCIAA di Napoli e sarà organizzato secondo un calendario di appuntamenti, da fissare on-line, tra l'ufficio Marchi e Brevetti, i consulenti e le parti presso la sede camerale.

Sempre sul piano strategico, subordinatamente ad un incremento del personale in organico, risulta opportuno implementare alcune funzioni ritenute strategiche ai fini del miglioramento, non solo dei servizi all'utenza, ma anche dei rapporti di collaborazione istituzionale con altri Enti pubblici e privati. A tal fine si prevede un ampliamento delle attività di rilevazione prezzi all'ingrosso che consentirà di migliorare la funzione istituzionale dell'Ente quale riferimento per gli operatori ai fini della ricerca di dati sull'andamento dei mercati. Nelle more della prevista riorganizzazione a livello nazionale delle Borse Merci, l'attività che potrà essere implementata, al momento, sarà quella di indagine svolta direttamente dall'Ufficio Statistica e Prezzi attraverso l'avvio di contatti diretti con un campione di imprese di un ulteriore settore di rilevanza provinciale, quale ad esempio quello del trasporto merci su gomma, al fine di verificare la possibilità di formulare periodicamente una lista di prezzi indicativi per tipologia di servizio reso. Si prevede, inoltre, un ulteriore ampliamento dell'attività dell'Ufficio Statistica e Prezzi sia per garantire l'opportuno supporto al riorganizzato Centro Studi dell'Ente, sia per ricercare nuove collaborazioni istituzionali, quali quelle con la Regione Campania, ai fini della rilevazione e diffusione sul territorio di dati statistici in coerenza con gli obiettivi del PSN. Nel corso del 2017 la Camera proseguirà le proprie attività volte alla produzione e diffusione dell'informazione statistica ed economica sui principali indicatori economici e sociali della provincia, attività che culmineranno nella realizzazione della ormai consolidata manifestazione della Giornata dell'Economia, il cui obiettivo è quello di mettere a disposizione degli operatori economici, politici e sindacali, l'insieme degli strumenti conoscitivi e interpretativi predisposti dall'Ente per offrire così una lettura dell'economia locale dal punto di osservazione delle Camere di Commercio.

Attraverso la diffusione di tali dati strutturali, congiunturali e previsionali sui media locali e tra gli operatori economici e sociali, l'Ente potrà conseguire positive ricadute sulla propria capacità a produrre e fornire informazione economica puntuale ed aggiornata, qualificando significativamente il proprio ruolo di Osservatorio economico territoriale oltre che la propria immagine esterna.

La riorganizzazione funzionale dell'informazione economica dovrà poter contare anche sul programmato recupero e riordino del patrimonio culturale ed informativo della Biblioteca dell'Ente da affidare, in mancanza di organico specialistico all'interno della Camera, in gestione all'Azienda Speciale.

Per quanto attiene alla funzione di gestione del Registro Informatico dei Protesti, demandato dal legislatore in via esclusiva alle Camere di Commercio, evidenziando che la struttura operativa dell'Ente già garantisce l'erogazione del servizio all'utenza in tempi visibilmente al di sotto non solo dei termini fissati per legge ma anche dei tempi della media nazionale, si agirà sul potenziamento della collaborazione istituzionale con le cancellerie della Volontaria Giurisdizione dei Tribunali della provincia di Napoli, proponendo ed, eventualmente, concludendo accordi per lo scambio strutturale e periodico di informazioni sulle istanze di riabilitazione accolte.

Infine, nell'ottica della rilevazione della customer satisfaction e del miglioramento dei servizi all'utenza, verrà realizzato un sistema di raccolta ed informatizzazione dei dati sulla percezione da parte degli utenti della qualità del servizio ricevuto.

L'indicatore scelto, riferito alle attività più caratterizzanti dell'Ufficio, misura oggettivamente l'attività strutturale consolidata dell'Ufficio Statistica quale organo periferico appartenente alla rete del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN). Il carico quali/quantitativo di lavoro viene definito dall'ISTAT di concerto con il Ministero interessato, la cui programmazione, in caso di variazioni rispetto a quanto definito in precedenza, viene comunicata di volta in volta alle strutture operative sul territorio. L'indicatore misura indirettamente anche la capacità di interazione dell'Ufficio con le strutture di statistica delle amministrazioni comunali della provincia.

Gli obiettivi strategici attesi per l'anno 2017 sono i seguenti:

ASSISTENZA SPECIALISTICA SPORTELLO MARCHI E BREVETTI
EFFETTUAZIONE DELLE ISPEZIONI PROGRAMMATE CON IL PIANO ANNUALE
COMPRENSIVE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE NEL PIANO STRAORDINARIO DI CUI
ALL'INTEGRAZIONE DELLA CONVENZIONE S.V.I.M ANNUALITÀ 2015/2016
OTTIMIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROCEDURALI PER L'EMISSIONE DELLE ORDINANZE
INGIUNZIONI AI SENSI DELLA LEGGE 689/81
GARANTIRE LA PRODUZIONE SETTIMANALE DI UN LISTINO PREZZI ALL'INGROSSO
RILEVAZIONE STATISTICA AFFERENTE AL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE
RIORGANIZZAZIONE BIBLIOTECA E RIENTRO DEI VOLUMI STORICI UBICATI FUORI SEDE

Obiettivo strategico 2.3 COMPLETAMENTO DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI DA EROGARE PER GLI UTENTI DEL REGISTRO IMPRESE E DELL'ANAGRAFE ECONOMICA

Programmi a cura dell'Area Anagrafe Economica

Ai sensi dell'art.5 del DPR 254/2004 viene di seguito delineata la strategia operativa che si intende attuare nell'area Anagrafico Certificativa.

Atteso il particolare momento derivante dal rinnovo della Consiliatura, è stato predisposto un prospetto generale di massima, sulle tematiche ritenute essenziali e strategiche che di seguito si riportano per entrambi i servizi di cui è composta l'Area Anagrafe Economica,

Le funzioni anagrafiche rappresentano il core business della Camera di Commercio, il centro della sua strategia, trattandosi di funzioni che solo essa esercita e che la rendono "stato civile" delle imprese. La Camera di Commercio di Napoli, con le sue circa 282.000 imprese si posiziona tra le più grandi Camere d'Italia, con volumi di pratiche molto elevati, pertanto l'obiettivo principale è quello di ridurre i tempi di evasione, ottimizzare i risultati ed attivare gli strumenti utili a minimizzare l'elevata evasione fiscale delle imprese in relazione agli importi del diritto annuale. Già nel 2016 la camera di Commercio di Napoli ha individuato come modalità di recupero dell'evasione fiscale delle imprese, il controllo della regolarità di pagamento esteso agli ultimi 10 anni che viene effettuato all'atto della richiesta di certificazione, in quella sede viene fornito all'impresa tutto il supporto possibile per consentire la regolarizzazione. Tale attività ha generato nel 2016 un recupero significativo di tributi evasi e nel futuro avrà importanti ripercussioni in termini di iscrizioni a ruolo con conseguente riduzione del ricorso ad Equitalia per il recupero. Nel corso del 2016 tali attività saranno intensificate e migliorate anche per generare l'auspicata collaborazione tra l'Ente e le imprese.

Già a partire dal mese di ottobre 2016 l'Ufficio diritto annuale ha deciso di avvalersi del Ravvedimento operoso affidando l'incarico della gestione della predetta società ad una società di Sistema denominata Si. Impresa che è un'azienda speciale dell'Unioncamere.

Tale attività rientra nell'ambito del recupero delle somme ancora dovute all'Ente camerale nel corso degli anni attraverso una costante comunicazione con gli utenti morosi.

Nel corso del 2017 il Registro Imprese continuerà a focalizzarsi sul miglioramento della qualità del patrimonio informativo detenuto, in quest'ottica, per esempio, si conta di incentivare le azioni mirate all'aggiornamento degli indirizzi PEC (errate o mancanti) iscritti nel Registro, in quanto le PEC rappresentano sempre più, oltre che un obbligo normativo, il canale privilegiato di comunicazione tra Pubbliche Amministrazioni ed imprese, inoltre si proseguirà con gli interventi di "pulizia" della banca dati del RI attraverso le cancellazioni d'ufficio.

Un'altra importante linea d'azione riguarderà le principali tecnologie di e-government proprio perché il Registro Imprese svolge un ruolo fondamentale nel generale processo di informatizzazione non solo dei rapporti tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione, ma anche fra amministrazioni pubbliche del territorio, attraverso la continua diffusione presso gli operatori economici locali di strumenti avanzati quali dispositivi CNS con annessa firma digitale ed i token.

Nel corso del 2016 attraverso la Camera di Commercio sono state distribuite in totale 4.582, di cui 999 token USB, dispositivi sia su smart card che su token. L'obiettivo per l'anno 2017 sarà quello di garantire ed incentivare, in modo efficace ed economicamente vantaggioso, la generazione e il rilascio dei dispositivi CNS con annessa firma digitale, anche allestendo una rete di Ufficiali di Registrazione (RAO) e di Incaricati della Registrazione Informatizzati organicamente e capillarmente diffusa sul territorio provinciale al fine di consentire agli imprenditori e comunque ai cittadini che vi sono interessati, un facile accesso a tali dispositivi di uso ormai largamente diffuso.

In questo filone, rientrano tutte le azioni tese a promuovere ed attuare, a beneficio delle imprese, percorsi di semplificazione, valorizzando il Registro delle imprese e le procedure per la Comunicazione unica, rafforzando i rapporti con le altre Pubbliche Amministrazioni, la Regione ed i Comuni. Nei rapporti con le imprese ed i cittadini, le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate a realizzare soluzioni finalizzate ad attuare, potenziare e promuovere la semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento delle attività economiche. Su questo filone si inseriscono tutti gli interventi posti in essere dal RI, che portano ad attuare una maggiore trasparenza giuridica/informativa ed a velocizzare i procedimenti amministrativi, oltre che ad ottimizzare la qualità dei dati disponibili e la loro diffusione.

Con lo sguardo all'efficienza e, comunque, sempre nell'ottica di agevolare lo scambio informativo con le imprese, già negli anni passati si è manifestata la capacità del Registro Imprese di relazionarsi con gli ordini professionali per "formare ed informare", avendo, come output una migliore gestione delle pratiche da parte dei professionisti ed una ricaduta in termini di celerità nella conclusione delle pratiche dovuta ad una minore necessità di correzioni. Quindi la CCIAA, anche per garantire la qualità dei contenuti, incentiverà lo stabilizzarsi della formazione/comunicazione con gli studi professionali/associazioni, che negli anni precedenti si è sviluppata in forma di workshop sulle problematiche più comuni.

Con la stessa finalità il registro Imprese continuerà l'aggiornamento di manuali o guide consultabili dal sito istituzionale dell'Ente.

Un'ulteriore attività di rilievo riguarda il commercio con l'estero che seppur legata alle mutevoli situazioni geopolitiche internazionali con periodi di espansione dei traffici alternati a periodi di contrazione nella movimentazione delle merci, rappresenta una costante della vocazione all'internazionalizzazione delle imprese locali. Nel 2016 sono stati erogati più di 250 carnet ATA e circa 7000 certificati di origine. In merito all'anno 2017, visto l'elevato numero di certificazioni d'origine richieste, sarebbe opportuno verificare la possibilità di ridurre i tempi procedurali per l'emissione di questi ultimi, specialmente per quelle aziende che richiedono molti certificati nella stessa giornata.

L'Ufficio Ambiente si occupa della tenuta dei seguenti Registri: Registro FGAS (su base regionale); Registro Nazionale produttori Pile e Accumulatori; Registro Nazionale produttori Apparecchi Elettrici ed Elettronici; delle attività SISTRI; svolge attività di supporto alla Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali.

La sezione Regione Campania dell'albo Gestori ambientali è stata istituita presso la C.C.I.A.A. di Napoli sin dall'origine dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali ed è stata poi rinnovata nel corso del 2014 con un primo decreto del ministero dell'ambiente del 1110212014 di nomina di tre componenti su quattro. Successivamente la composizione è stata completata con decreto dello stesso dicastero del 2210512014 con la nomina del comm. Pietro Russo, quale Presidente designato in rappresentanza della Camera di commercio di Napoli. La Sezione così formalizzata resterà in carica per il quinquennio 2014 - 2019. La Camera di Commercio di Napoli ha provveduto a sua volta, con delibera di Giunta del 1510412014, alla nomina del segretario della Sezione. Nel corso dell'anno è stato varato altresì il decreto interministeriale 0310612014 n.120 pubblicato su Gazzetta Ufficiale del 23 agosto 2014 recante il nuovo regolamento dell'Albo Gestori ambientali che, in vigore dal 7 settembre 2014, ha apportato non poche novità alla disciplina in materia di accesso alle attività di raccolta, trasporto e gestione dei rifiuti a cominciare dalla modulistica da utilizzare ai fini della presentazione delle richieste di iscrizione sia in via ordinaria che semplificata ovvero in fase di rinnovo/revisione delle autorizzazioni. Le attività di segreteria della Sezione sono in gran parte svolte con l'assistenza della società in house del sistema camerale, specialista della materia ambientale, ECOCERVED scarl. Grazie a tale intervento è stato recuperato il notevole arretrato che si era generato tra il 2011 ed il 2012 per mancanza di personale e riportato l'andamento dei procedimenti amministrativi secondo la tempistica prevista dalla norma, ottenendo apprezzamento dall'utenza ed, espressamente, dallo stesso Presidente del Comitato Nazionale. La riforma della normativa dell'Albo ha comportato per l'ufficio di segreteria uno sforzo non indifferente in quanto chiamato non solo a partecipare allo studio ed all'elaborazione della normativa di attuazione riservata al varo del Comitato Nazionale, ma anche alla concreta applicazione, rivedendo procedure ed iter amministrativi. Su questi temi l'ufficio di segreteria è stato fortemente impegnato durante tutto l'anno 2016 al fine di contribuire alla predisposizione di istruzioni operative, modulistica, schemi di provvedimenti che semplificano seriamente le procedure amministrative per l'utenza. Tra le innovazioni più significative attuate nel corso del 2016, senza dubbio è stata l'introduzione delle modalità telematica per la presentazione delle domande di iscrizione, di variazione e di cancellazione all'Albo Gestori.

Risultano pertanto noti i vantaggi che comportano tali novità, a cominciare dall'abbattimento dei costi della carta a quelli della mobilità urbana ed extraurbana o alla flessibilità degli orari d'invio delle pratiche, sicuramente più comoda per l'utente. In proposito, nel corso dell'anno sono stati svolti una serie di seminari formativi rivolti alle imprese ed ai consulenti, finalizzati alla preparazione per la corretta utilizzazione del nuovo strumento informatico. Anche nel corso del 2016 si prevede di continuare con l'attività di formazione/aggiornamento sulle nuove funzionalità delle procedure telematiche a seguito dell'evoluzione normativa dettata dal Comitato Nazionale e per il personale impiegato nelle attività della segreteria. L'avvento del telematico determina la necessità di riordinare l'archivio cartaceo per cui l'ufficio nel 2017 proverà ad organizzare tutte le attività finalizzate a raggiungere l'obiettivo.

Anche la modalità di pagamento via web del diritto annuale di iscrizione all'Albo ha trovato un consolidamento ed una diffusione notevole. Anche dall'anno 2016 l'imposta di bollo ed il diritto di segreteria per la presentazione delle domande all'Albo possono essere corrisposti in modalità automatica tramite tre diversi tipi di opzioni: carta di credito, MAV elettronico bancario, Telemacopay ciò ha rappresentato un'utile semplificazione per l'utente che ha la possibilità di verificare lo stato dei pagamenti e per l'ufficio che, invece, è facilitato nel compito di contabilizzare l'introito percepito, distinto per sua natura. Per tale ragione si presuppone che gli introiti che pervengono sul conto corrente postale dedicato, nel corso del 2016 diminuiranno, a favore delle altre forme di pagamento.

L'invio, altresì, di tutte le comunicazioni agli enti ed alle imprese tramite PEC ha rappresentato un'innovazione importante che a partire dal mese di maggio 2014 si è intensificata sempre di più fino a raggiungere il 95% delle spedizioni anche nel corso del 2016 ed ha consentito un notevole

risparmio di tempo, carta e spese postali, oltre ad acquisire senza difficoltà prova dell'avvenuta consegna.

L'ufficio ha ottenuto il riconoscimento per l'accesso alla banca dati del ministero degli interni SI.CE.ANT. con cui procedere alle verifiche antimafia per i soggetti interessati all'Albo Allo stesso modo, ha ottenuto l'accesso ai DURC delle imprese che chiedono l'iscrizione all'Albo. Anche per i casellari è stata avviata una procedura telematica che consente di ottenere in tempi brevi i certificati dell'Autorità giudiziaria. Il conseguimento di tutti gli accessi telematici sopra descritti (antimafia, durc, casellari giudiziari) consente un notevole accorciamento dei tempi di evasione delle pratiche a beneficio delle imprese e degli enti che potranno avvalersi a loro volta di esiti certi entro termini molto brevi.

Per quanto riguarda l'anno 2017 si conta di poter rilasciare i provvedimenti autorizzativi della Sezione direttamente al destinatario mediante "download" in assoluta sicurezza informatica dal sito istituzionale dell'Albo Nazionale. Inoltre, dovrà essere portata a regime l'attività dei controlli a campione sulle pratiche presentate relativamente alle dichiarazioni auto certificative e sostitutive di atti di notorietà. Ulteriore attività per la segreteria sarà la partecipazione e l'organizzazione delle sedute per le verifiche della preparazione dei Responsabili Tecnici.

A corollario di tutte le innovazioni sopra descritte che in parte si concretizzeranno durante il 2016, la Sezione si propone di organizzare a Napoli nel mese di giugno l'Assemblea annuale dell'Albo Gestori Ambientali. Un'occasione ormai rituale in cui si fa il punto sullo stato dell'arte e la possibile evoluzione del settore nel solco di un quadro normativo aderente alle effettive esigenze degli operatori ed alla realtà. L'evento si divide in due momenti, il primo riservato alle articolazioni dell'Albo, ossia al Comitato Nazionale ed alle varie Sezioni regionali e provinciali ed alle istituzioni pubbliche e private che vi partecipano. Il secondo aperto agli interventi delle Istituzioni nazionali e locali che direttamente o indirettamente interagiscono con l'Albo ed in particolare, il Prefetto, la Regione, l'Autorità giudiziaria specializzata in materia, gli organi di controllo specifici delle forze dell'ordine, il giornalismo tematico e d'inchiesta. Ovviamente senza tralasciare che ci troviamo in Campania con tutti i problemi che questa regione ha in carico in tema di gestione dei rifiuti, di territori inquinati, di siti contaminati, di bonifiche.

Perdurante il 2016 trova prosecuzione l'attuazione del progetto sviluppo ambientale finanziato con i fondi accantonati per le iniziative previste dall'art. 212 comma 8 del O. Lgs. 152/2006.

Per quanto riguarda l'attività del sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), quest'ultima dal primo ottobre 2013, dopo svariate sospensioni, rallentamenti e rinvii, è ricominciata. Il sistema, nelle intenzioni del legislatore, doveva sostituire quello basato sul registro cartaceo di carico e scarico, sul formulario e sul MUO, ma all'atto pratico non pochi problemi tecnici sono rimasti irrisolti tant'è che nel corso del 2014 sono stati adottati ulteriori correttivi che hanno alleggerito notevolmente il carico di lavoro, escludendo dall'obbligo tuffi i produttori iniziali di rifiuti pericolosi con meno di 10 dipendenti e lasciando al momento per i trasportatori di rifiuti non pericolosi facoltà di adesione al SISTRI.

Il sistema all'origine prevedeva l'obbligo per tutti gli operatori (dai Comuni, ai trasportatori, ai gestori di impianti, agli intermediari, ecc.), nonché i produttori di rifiuti, ivi compresi gli Enti pubblici, di utilizzare in via esclusiva il sistema telematico previsto dal Ministero. Per i trasportatori, è previsto che ogni impresa e le eventuali unità locali devono essere dotate di un dispositivo USB munito di firma elettronica, su ogni automezzo autorizzato al trasporto di rifiuti deve essere installata, da parte di officine autorizzate, un'apparecchiatura satellitare detta black box nonché dotato di un relativo dispositivo USB, per consentire il monitoraggio in tempo reale dei flussi di rifiuti trasportati. Il sistema doveva essere operativo dal 13/7/2010, ma a causa delle difficoltà incontrate nel lungo e complesso percorso organizzativo, l'inizio dell'operatività è stato rinviato al 10 ottobre 2013 peraltro limitatamente ai trasportatori di rifiuti speciali pericolosi ed al 3 marzo 2014 per gli altri operatori obbligati.

Nel corso del 2016, a seguito dei perfezionamenti normativi sopra richiamati, si è concretizzata man mano una gestione a regime delle pratiche SISTRI con l'impiego di una risorsa a tempo parziale che sarà confermata anche durante il 2017, con ulteriore aggravio di procedure di

allineamento dei parchi veicolari delle imprese tra la banca dati dell'Albo gestori Ambientali e quella del SISTRI, qualora si portino in vigore ulteriori modifiche legislative oggi allo studio. Al fine di fronteggiare nel modo migliore le attività SISTRI sarà opportuno assicurare assistenza e consulenza alle imprese che potrà essere prestata, sia presso l'ufficio che telefonicamente e attraverso casella di posta elettronica dedicata.

Per quanto riguarda il registro FOAS, istituito con DPR n.431/2012, quest'ultimo ha visto placata la fase iniziale di rincorsa all'iscrizione per imprese e persone, ristretta in un lasso di tempo molto contratto. Cosicché nel corso del 2015 la gestione è proseguita senza difficoltà con una sola unità lavorativa dedicata. Da rimarcare che tuffi i pagamenti sono effettuati esclusivamente tramite telemacopay. Ciò garantisce sicurezza delle transazioni, facilitazione per l'utenza nel calcolo di quanto dovuto tra diritti e bolli, semplificazione nelle operazioni di contabilizzazione dell' ammontare incassato distinto per diritti, di competenza della camera, e per bolli, di competenza dell'Erario. Nel corso del 2017 ci si propone di organizzare altri eventi formativi , al fine di sensibilizzare le imprese del settore circa l'importanza della formazione nell'ambito della gestione dei gas fluorurati e dell'iscrizione al Registro.

Il registro pile / registro a.e.e. nel corso del 2016 non ha generato grande attività per l'esiguo numero di pratiche che sono state presentate dall'utenza interessata. Nel corso del 2017 ci si propone di organizzare un evento formativo, in primavera o in autunno, al fine di sensibilizzare le imprese del settore qualora dovessero cambiare le normative in materia.

L'Ufficio Albi e Ruoli si occupa in via principale delle attività, così come rappresentate nella determinazione segretariale n.121 del 3 aprile 2015, che possono suddividersi in due grandi settori: Artigianato, da un lato, e Attività regolamentate (albi e ruoli soppressi), Ruoli dei Periti e degli Esperti, dei conducenti di veicoli per il trasporto di persone; Esami: Impiantistica, autoriparatori, imprese di pulizia e facchinaggio. Nell'ambito del settore delle imprese artigiane, si è avuto nel 2015 un notevole recupero dell'arretrato. Nuove prospettive si aprono a partire dal 2016 con l'abolizione dell'Albo delle imprese artigiane e della Commissione provinciale per l'artigianato a cura della regione Campania che ha programmato la loro soppressione. Sull'ufficio graveranno i compiti della Commissione, decidendo per le iscrizioni, le variazioni, le cancellazioni; in particolare sarà necessario operare una revisione straordinaria delle imprese già annotate nella sezione Artigiana del RI ed andrà operato il relativo aggiornamento al RI: per cui dovrà dotarsi di una nuova organizzazione per la gestione delle pratiche improntata all'ottimizzazione delle risorse e della tempistica per la loro definizione.

Nel settore degli Albi e Ruoli, nel corso del 2017, si proseguirà il processo di informatizzazione e di automazione dei servizi, soprattutto in tema di esami. In tal senso, si proverà ad informatizzare anche i test delle prove scritte, per una rapida acquisizione dei risultati, così come già avviene per la correzione degli elaborati stessi. Si prevede, inoltre, un incremento delle sedute di esame.

Si valuterà la fattibilità di una completa automazione delle procedure (iscrizioni, modificazioni, revisioni e cancellazioni) inerenti al Ruolo dei Conducenti di Veicoli non di Linea.

Un'esigenza impellente è rappresentata dalla revisione delle iscrizioni nei vari Albi e Ruoli: in particolare per i Periti ed Esperti. Pertanto, si proverà ad organizzare le attività necessarie a cominciare da quelle più semplici come la cancellazione degli iscritti al REC, per passare alla revisione delle posizioni dei Periti e degli Esperti.

Un'ulteriore esigenza è rappresentata dalla necessità di operare le inibizioni di attività per le imprese che non hanno provveduto all'aggiornamento di cui agli artt. 10 e 11 dei decreti attuativi del 26/10/2011 (nt. circolare MISE 36621c del 10/10/2013).

Infine si procederà tempestivamente ad aggiornare le pagine del sito istituzionale con le eventuali novità normative e procedurali che dovessero intervenire nel corso dell'anno.

Diffusione dello Spid

L'Area anagrafe già nel corso del 2016 si è dotata del sistema SPID Sistema Pubblico di Identità Digitale, che è l'infrastruttura che il Codice dell'Amministrazione Digitale ha introdotto a

fianco della CNS (Carta Nazionale dei Servizi) e della CIE (Carta d'Identità Elettronica) come strumento per gestire con una modalità semplice, sicura e diffusa il riconoscimento in rete delle persone fisiche e giuridiche durante l'accesso ai servizi on line.

A regime (entro fine 2017), SPID permetterà a cittadini e imprese di accedere con un'unica Identità Digitale - usando lo stesso nome utente e password, da computer, tablet e smartphone - a tutti i servizi online delle pubbliche amministrazioni e potrà essere adottato su base volontaria anche da organizzazioni e imprese private.

L'identità SPID è costituita da credenziali con caratteristiche differenti in base al livello di sicurezza richiesto per l'accesso. Esistono tre livelli di sicurezza, ognuno dei quali corrisponde a tre diversi livelli di identità SPID e i livelli 1 e 2 non richiedono la distribuzione di dispositivi fisici.

Costituzione dell'Ufficio Assistenza qualificata (Aqi)

L'area anagrafe economica ha istituito l'ufficio di Assistenza Qualificata Imprese (AQI), come stabilito dal decreto direttoriale 1 luglio 2016. A seguito del predetto decreto l'atto costitutivo e statuto delle Start up possono essere redatti direttamente in Camera di Commercio senza assistenza notarile.

Come fare

I soggetti interessati a costituire una Start Up devono

- prendere visione delle informazioni relative alle start up innovative
- prendere visione delle informazioni presenti nella piattaforma startup.registroimprese.it
- munirsi del dispositivo di firma digitale per ciascun sottoscrittore (appuntamento on line allo sportello firma digitale)
- sottoscrivere una utenza telemaco (direttamente dalla piattaforma Start-Up)
- compilare il modello di assistenza strat up inviarlo all'Ufficio Aqi della CCIAA di Napoli
- l'ufficio **AQI** contatterà gli interessati per fissare un appuntamento.

L'ufficio AQI ha facoltà di autenticazione di firma e provvede alla verifica dei requisiti, compresi quelli previsti dalla normativa antiriciclaggio.

Con la sottoscrizione di autenticazione l'ufficio AQI trasmette l'atto all'ufficio del Registro Imprese che procede direttamente all'iscrizione in sezione ordinaria e sezione speciale delle start up innovative.

L'obiettivo per il 2017 è quello di migliorare il livello di assistenza alle imprese in sede di costituzione delle start up.

Gli obiettivi strategici attesi per l'anno 2017 sono i seguenti:

**REVISIONE DELLE POSIZIONI ANAGRAFICHE ARTIGIANE A SEGUITO
DELL'ABROGAZIONE DELLA CPA E DELL'ALBO IMPRESE ARTIGIANE COSÌ COME
PREVISTO DALLA NORMATIVA REGIONALE
CANCELLAZIONE DELLE PEC REVOCATE, NON ATTIVE O NON UNIVOCHE
INVIO ALLE IMPRESE DEL PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE ALBO GESTORI
AMBIENTALI
DIFFUSIONE DELLO SPID
COSTITUZIONE UFFICIO AQI**

Obiettivo strategico 2.4 ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI

Programma a cura delle costituenti Unità di Progetto come definite dalla Determinazione Commissariale N. 94/2017

Per quanto riguarda il progetto “**Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni**”, finanziato con l’aumento del 20% del diritto annuale di cui sopra, va evidenziato che la legge di riforma ha assegnato ufficialmente alle Camere di Commercio la funzione di orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l’ANPAL. Il 12 dicembre 2016 è stata siglata l’intesa istitutiva del Registro Nazionale per l’Alternanza Scuola Lavoro (RASL) che, oltre a disciplinarne le finalità e le funzioni, prevede specifiche forme di collaborazione tra il sistema camerale, il sistema educativo di istruzione e formazione e il mondo del lavoro. Il 20 dicembre 2016 è stato poi siglato un protocollo di collaborazione stabile e continuativa tra il sistema delle CCIAA e l’ANPAL attraverso la condivisione di strategie e azioni per il rafforzamento dei sistemi informativi a supporto del mercato del lavoro, nonché per il raccordo sui territori tra i sistemi imprenditoriali e la rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro. Il sistema camerale mette quindi a disposizione dei sistemi formativi e delle politiche attive del lavoro un patrimonio di informazioni ampio e articolato a supporto delle loro attività, in particolare per l’orientamento, la definizione dei piani dell’offerta formativa, l’alternanza scuola lavoro. Nello specifico, i principali asset oggi fruibili sono:

- il Registro delle Imprese, che costituisce la vera e propria anagrafe delle imprese;
- il Sistema Informativo Excelsior, che ricostruisce annualmente e trimestralmente il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese;
- il portale FILO, piattaforma nata per integrare le competenze, le conoscenze, i sistemi e gli strumenti della rete degli sportelli del sistema camerale per la formazione, l’imprenditorialità, il lavoro e l’orientamento;
- il Registro dell’Alternanza Scuola Lavoro (RASL), la piattaforma ufficiale realizzata e gestita dal sistema camerale d’intesa con MIUR e MLPS per promuovere e sviluppare i percorsi scolastici in alternanza e l’apprendistato;
- Movimprese, che fornisce un’analisi statistica trimestrale della nati-mortalità delle imprese;
- gli altri osservatori che il Sistema camerale elabora in relazione alle esigenze ed alle necessità di analisi socio-economica del paese.

Gli obiettivi finali del servizio di orientamento al lavoro ed alle professioni sono, in estrema sintesi, i seguenti:

- fare incontrare domanda e offerta di tirocini formativi, anche attraverso attività di promozione, animazione e supporto alle imprese;
- favorire il placement e sostenere università, agenzie per il lavoro e centri per l’impiego e far incontrare domanda e offerta di lavoro, in particolare laureati, diplomati ed apprendisti, supportando - ove necessario - anche l’autoimpiego e l’autoimprenditorialità come politica attiva del lavoro.

Asse portante dell’operazione è l’evoluzione e l’integrazione delle piattaforme camerali già esistenti (RASL ed EXCELSIOR) nella direzione di un’unica piattaforma nazionale di matching - da realizzare con il supporto di Infocamere e organizzata per partizioni territoriali - aperta al mondo delle imprese ed al mondo dell’alternanza, fruibile per chi studia e/o cerca lavoro, per le imprese, le scuole, per gli operatori dei sistemi di formazione ed istruzione.

L'operazione dovrà essere accompagnata da una serie di servizi di supporto, quali i servizi di orientamento, di formazione, di alternanza scuola lavoro, nonché i servizi rivolti alle istituzioni scolastiche, da un lato, e alle imprese, dall'altro.

Lo schema di servizio parte da specifiche analisi/esperienze territoriali e, grazie alla disponibilità di piattaforme, dati e informazioni qualificate, si snoda in processi e funzioni a "profilazione crescente": le attività di conoscenza ed a prevalente finalità orientativa fanno da filtro e "qualificazione" dei servizi più direttamente mirati al miglioramento dell'occupazione, attraverso il sostegno a percorsi di lavoro dipendente e indipendente.

Lo schema di servizio poggia sui seguenti fattori:

- definizione di un set di servizi di base, ad erogazione obbligatoria e coperti dal diritto annuale, risultato di un bilanciamento tra i fabbisogni dell'utenza camerale, la mission del sistema camerale e le caratteristiche dimensionali delle singole camere;
- declinazione di una serie di servizi e strumenti aggiuntivi, non compresi nel set minimo e non coperti dall'attuale diritto annuale, che ancorché di indubbia utilità per le politiche attive del lavoro, sono da considerarsi erogabili solo in funzione di risorse aggiuntive.

I Servizi di Base fanno riferimento alla necessità, da parte di ciascuna Camera di Commercio, di dotarsi di un ufficio/servizio stabile per l'erogazione delle attività obbligatorie, sinteticamente riassumibili come segue:

- analisi, studi e ricerche per il monitoraggio sistematico sul contesto socio-economico ed i fabbisogni professionali e formativi delle imprese
- attivazione, sviluppo e animazione di network territoriali con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, del sistema delle imprese, dei professionisti, del non profit e degli enti locali, per favorire l'attivazione e gestione dei contatti con le aziende per tirocini formativi e di orientamento;
- gestione e promozione del Registro per l'alternanza scuola-lavoro, opportunamente arricchito con servizi di natura "gestionale" dei percorsi di alternanza in grado di garantire qualità e semplificazione;
- azioni di informazione per operatori ed utenti finali dei servizi di orientamento, alternanza, formazione e lavoro.

Il modello dei servizi di base poggia sulla previsione di modalità uniformi di erogazione dei servizi, ispirate alle migliori pratiche sperimentate all'interno del sistema camerale, in modo da assicurare agli utenti di ogni territorio un livello minimo comune di assistenza secondo standard di qualità condivisi.

I Servizi Aggiuntivi andranno personalizzati da ciascuna Camera in funzione delle specifiche esigenze dei territori e delle caratteristiche socio-economiche degli stessi, al fine di rispondere al meglio alle caratteristiche proprie dei bacini di utenza. Tali servizi sono sinteticamente così riassumibili:

a) erogazione di voucher rivolti alle micro, piccole e medie imprese che partecipano a percorsi di alternanza scuola lavoro, volti a favorire la progettazione di percorsi "di qualità", coprendo parte delle spese collegate alla gestione amministrativa dei percorsi stessi e l'adeguata qualificazione dei tutor aziendali che dovranno seguire i giovani. Tale attività comprende la gestione dei bandi di selezione, la relativa attività di coordinamento delle imprese, la gestione amministrativa e finanziaria dei voucher stessi, nonché tutti i necessari servizi di supporto ai percorsi operativi connessi;

b) progettazione ed erogazione di percorsi di formazione professionale del personale camerale, allo scopo di garantire adeguati standard di servizio;

c) integrazione di tutte le basi informative attualmente disponibili nel sistema camerale, allo scopo di rendere fruibile a tutti gli operatori istituzionali un patrimonio pressoché unico di conoscenze e competenze da destinare alle politiche attive del lavoro in una piattaforma di matching. Tale piattaforma, concepita a livello nazionale, dovrà essere gestita per partizioni territoriali, tenendo conto delle esigenze delle singole Camere;

d) gestione delle attività e dei servizi connessi alla gestione della piattaforma, con riferimento ai processi di informazione, orientamento, formazione, alternanza, placement, da profilare a livello locale in funzione delle specificità territoriali;

e) sviluppo dei “network territoriali” con imprese, università, scuole, ITS, poli tecnico professionali, altri enti di formazione, uffici scolastici provinciali, CPI e agenzie del lavoro, enti locali, associazioni imprenditoriali, associazioni sindacali, per favorire la co-progettazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e tirocini formativi universitari di qualità e per sostenere processi efficaci di transizione scuola-università-lavoro.

Gli obiettivi strategici attesi per l'anno 2017 sono i seguenti:

**EROGAZIONE DI VOUCHER RIVOLTI ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE CHE PARTECIPANO A PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO;
GESTIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI CONNESSI ALLA GESTIONE DELLA PIATTAFORMA;
GESTIONE E TENUTA DEL REGISTRO DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO;
SVILUPPO DEI “NETWORK TERRITORIALI” CON IMPRESE, UNIVERSITÀ, SCUOLE, ITS, POLI TECNICO PROFESSIONALI, ALTRI ENTI DI FORMAZIONE, UFFICI SCOLASTICI PROVINCIALI, CPI E AGENZIE DEL LAVORO, ENTI LOCALI, ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI, ASSOCIAZIONI SINDACALI.**

Per l'annualità 2017, in base al presunto gettito riscosso, si prevede l'utilizzo della somma di € 955.168,55.

Budget:

Costi interni	€ 138.653,50
Costi esterni	€ 315.821,86
Totale	€ 454.475,36
Spese Generali (7% sul totale dei costi del progetto)	€ 31.813,27
Voucher	€ 468.879,92
TOTALE costi progetto anno 2017	€ 955.168,55

4.3 Area Strategica III AZIONI DI PRESIDIO DELLE PRINCIPALI INIZIATIVE DI SVILUPPO TERRITORIALE

Obiettivo strategico 3.1 LAVORAZIONE DELLE PRATICHE DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI CONFIDI 2016

A cura dell'area Staff

Il combinato disposto della crisi e del deterioramento del credito, accanto al ruolo crescente del Fondo Centrale e alle difficoltà dei soci pubblici, ha messo le società di garanzia in difficoltà. A questo si aggiunge una particolarità tutta italiana: la miriade di soggetti operanti nelle diverse regioni. L'Osservatorio permanente del Comitato Torino Finanza realizzato in collaborazione con Escp Europe e Dipartimento di Management di Torino ha fotografato la situazione; Vittorio Favetti (segretario Torino Finanza) e Diego Bolognese (ricercatore Escp Europe sottolineano che :«...sono 404 i confidi di primo grado in Italia e 54 sono ex art. 107 che gestiscono il 70% delle garanzie, i restanti 350 sono ex art. 106 e si spartiscono il restante 30% del mercato...». Visto il disimpegno crescente delle banche e visto il ruolo del Fondo centrale di garanzia, che ha ridotto

fisiologicamente il mercato e il ruolo dei Confidi stessi, per essi costruire un'alternativa al classico "mercato" delle garanzie per i crediti alle PMI è una strada obbligata per essere ancora protagonisti nel mercato del credito alle PMI. Il processo di semplificazione e di accorpamento ha dimezzato negli ultimi dieci anni il numero di soggetti attivi e potrebbe essere favorito dalla prossima scadenza dell'11 ottobre, data in cui entrano in vigore le nuove regole e i nuovi parametri per classificare l'attività dei confidi. Per effetto del Decreto ministeriale 53/2015 è stata innalzata da 75 a 150 milioni la soglia dimensionale per i confidi da assoggettare alla vigilanza della Banca d'Italia. Si stima che circa la metà dei Confidi "ex art. 107" vi rientreranno e dovranno presentare richiesta di ammissione al nuovo Albo entro l'11 ottobre. Gli altri avranno la possibilità di presentare un piano industriale quinquennale che punti a raggiungere la soglia indicata. Una materia complessa, su cui la Camera di Napoli continuerà ad intervenire anche nel 2017 al fine di favorire la riduzione dei costi e la diversificazione delle attività a sostegno del credito.

Nel mese di novembre 2016, dopo gli ulteriori approfondimenti, è stato licenziato un nuovo regolamento attento alla nuova disciplina ed alle esigenze emerse nel corso delle istruttorie degli anni precedenti.

Per l'anno 2017 l'Ufficio Sostegno al credito intende perseguire l'attività svolta nel corso del 2016 al fine di promuovere il servizio stesso e perseguire l'obiettivo di fornire nuovi e maggiori prestazioni all'utenza specifica della materia.

In particolare si prevede per l'anno 2017:

- Attività amministrativa per il completamento delle procedure finalizzate alla distribuzione della somma di € 2.500.000,00 tra i Confidi partecipanti al contributo anno 2015;
- Stesura di trenta Convenzioni tipo stipulate tra i Confidi che hanno presentato richiesta per la partecipazione al Contributo Camerale anno 2015 e la C.C.I.A.A. di Napoli ai fini della liquidazione del Contributo destinato all' Abbattimento tassi d'interesse passivi delle imprese associate ai Confidi;
- Generazione e assegnazione attraverso l'utilizzo di una procedura telematica prevista dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica per i quindici Confidi ammessi a partecipare al Contributo Camerale anno 2015, di un Codice Unico di Progetto (ed. C.U.P) ai fini della liquidazione del Contributo destinato all' implementazione dei Fondi Rischi di

Garanzia, e di parte del Contributo destinato all'Abbattimento tassi passivi d'interesse delle imprese associate ai Confidi, in applicazione della Legge n. 136 del 13/08/2010 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni in materia di tracciabilità dei Flussi Finanziari;

- Monitoraggio attività Confidi contributi anno 2013;
- Attività procedimentale per emanazione di circa ventisei provvedimenti per l'attuazione della distribuzione della somma di € 1.200.000,00 tra i Confidi partecipanti al contributo anno 2016.

Obiettivo strategico 3.2 EFFICIENTAMENTO DELLE ATTIVITÀ PROMOZIONALI FINANZIATE E LIQUIDAZIONE DELLE PRATICHE ARRETRATE CON LA COLLABORAZIONE DELL'AZIENDA SPECIALE S.I. IMPRESA

A cura dell'area Promozione

La Camera di Commercio di Napoli partecipa, così come è già avvenuto negli anni precedenti, alla realizzazione di interventi finanziari a sostegno di manifestazioni a carattere imprenditoriali e culturali di grande rilevanza, quale ad esempio : "Natale a Napoli". Queste manifestazioni programmate anche in collaborazione con l' Azienda Speciale della Camera Si.Impresa, hanno prodotto e continuano a produrre positive ricadute sull'economia del territorio, interessando tutte le componenti della rete d'impresa, da quelle turistiche, commerciali e di artigianato di qualità a quelle socio-culturali. Tali effetti, opportunamente incentivati, possono creare ulteriore valore aggiunto e benefici per la collettività. L'Ente, al fine di supportare il sistema produttivo e lo sviluppo economico della città di Napoli, intende riproporre, anche per il 2017, in collaborazione con gli enti locali diversi progetti, in considerazione del notevole impatto economico prodotto al tessuto produttivo locale.

A. Sostegno al turismo

Nella provincia napoletana il Turismo, nel 2016, è stato un forte volano di sviluppo; basti pensare al fatto che ben 4 comuni della provincia (Napoli, Sorrento, Forio ed Ischia) sono tra i primi 50 comuni italiani per numero di presenze negli esercizi recettivi (fonte Istat). Le presenze turistiche a Napoli (+13,2%) e nella provincia napoletana (+8,3%), sono ulteriormente aumentate rispetto al 2016 con una percentuale superiore a quella del trend regionale (+5,4%) e nazionale (+2,6%). Tali numeri portano anche un aumento di ricchezza, basti pensare che nel 2015 i turisti stranieri hanno speso circa 1,8 miliardi di € in Campania (fonte rapporto Unicredit-Touring). I settori del turismo dove Napoli e la Campania giocano un ruolo importante, sono il turismo balneare il turismo culturale, di cui quello religioso, con varie mete tra la provincia di Napoli e la Campania, è un settore sempre vitale, e quello enogastronomico. Pertanto, anche nel 2017 l'impegno della Camera di Commercio sarà rivolto a favorire il turismo nella provincia napoletana: si tratta di creare interventi aventi un effetto moltiplicatore dello sviluppo dell'economia e dell'occupazione che va di pari passo con la creazione di infrastrutture e il miglioramento della qualità della vita. La tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico e naturalistico, rappresenta la prima attrattiva del viaggio, ed è fonte di scambio e arricchimento culturale.

Pertanto attraverso la incentivazione di nuove attività imprenditoriali in diversi settori in maniera trasversale e multidisciplinare si potrà puntare sul turismo in maniera sostenibile avviando un processo di sviluppo e consolidamento virtuoso ad ampio raggio e di lungo periodo capace di migliorare le condizioni e la vita della popolazione residente, non solo in termini economici ma anche sociali, culturali ed ambientali :Il turismo inteso come strumento capace di veicolare l'enorme patrimonio culturale di cui è dotato la città di Napoli, Pompei, Ercolano e le bellezze naturalistiche delle perle del golfo come Capri ed Ischia, produce un enorme ricaduta sul tessuto imprenditoriale.

Per questo motivo l'intervento volto a rilanciare il settore turistico non può prescindere da un intervento sistematico sulle due variabili che ne determinano la sua identità: la cultura d'impresa e il patrimonio culturale. La prima attiene ai modi di concepire l'impresa nel sistema economico nazionale, capace di adeguarsi e innovarsi; la seconda intesa come un sistema complesso e articolato la cui unicità deriva dalla costante interazione con le diverse organizzazioni.

La Camera in questo contesto assume le vesti dell'interlocutore privilegiato, capace di attivare gli strumenti necessari per promuovere il comparto turistico provinciale. Infatti, in sinergia con l'Azienda speciale unica presenti nel sistema camerale si proseguirà nell'attuazione di vari progetti che continueranno a svilupparsi, in particolari di quelli riguardanti il turismo congressuale.

B. Sostegno all'Agricoltura e all'Artigianato.

In questo particolare momento di stagnazione economica, i comparti produttivi dell'Agricoltura e dell'Artigianato, rappresentano anche per l'anno 2017, i settori che stanno manifestando precisi segnali di ripresa. Il comparto enogastronomico della provincia di Napoli, infatti, registra sempre più rispondenza nel campo dell'occupazione e di nuovi sbocchi nel campo dei servizi. Ciò in particolare nel segmento dell'agricoltura biologica e di alta qualità che, unito all'agriturismo, riescono ad ottenere un reddito pro-capite soddisfacente. La CCIAA di Napoli nel prossimo esercizio intende sosterrà questo settore, ove possibile e nell'ambito delle risorse stanziare. Ciò attraverso la partecipazione ad iniziative fieristiche nazionali ed internazionali, ma, anche a livello locale.

Anche per l'anno 2017, sarà opportuno partecipare alle fiera internazionale di Verona denominata "*Vinitaly*", inviando almeno 20 produttori di vini pregiati. Essa è una delle fiere internazionali dedicata ai vini di alta qualità, alla quale partecipano produttori provenienti da tutta Europa e da altre aree economiche del mondo.

Rilevanza particolare rivestono poi, per l'anno 2017 le manifestazioni di carattere locale "*Vitigno Italia*" e "*Gustus*".

Un altro settore che la Camera di Commercio intende sostenere è quello dell'Artigianato ed in particolare l'Artigianato di qualità quale espressione della cultura e delle tradizioni del territorio, che rappresenta la struttura portante dell'economia napoletana.

Al fine di supportare e valorizzare le imprese del settore, l'Amministrazione Camerale nel corso dell'esercizio 2017 dovrà prevedere iniziative volte a favorire la visibilità e la commercializzazione dei prodotti dell'Artigianato di Napoli e provincia in Italia ed all'estero. Particolare rilievo, inoltre, dovrà avere l'azione finalizzata a promuovere la trasmissione delle competenze e dei "*saperi*" tra le generazioni recuperando il patrimonio inesauribile ancora esistente del lavoro artigiano quale valore economico, culturale e sociale.

C. Sostegno alle Imprese e a soggetti economici operanti sul territorio napoletano

L'Ente camerale, in attuazione dei nuovi Regolamenti recante "criteri e modalità per la concessione di contributi sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari", nel corso del 2017 provvederà ad emanare specifici bandi, con cui renderà noto le risorse stanziare e la decorrenza dei termini entro cui i diversi soggetti titolari, potranno proporre i loro progetti.

D. Crescere in Digitale

La CCIAA di Napoli ha aderito al Progetto Unioncamere/Google Crescere in Digitale, che consiste nell'attività di assistenza one to one volte a promuovere la digitalizzazione del sistema

produttivo della provincia di Napoli a contribuire a valorizzare la mission della Camera di Commercio.

Nel corso dell'anno 2016 la Camera , nell'ambito del progetto Crescere in digitale ha realizzato i seguenti obiettivi :

- Promozione del Progetto crescere in digitale con l'organizzazione di seminari formativi garantendo il supporto organizzativo e logistico ;
- Diffusione della digitalizzazione all'interno delle eccellenze produttive di Napoli e provincia;
- Promozione dei tirocini formativi dei giovani ospitati per sei mesi in azienda .
- Promozione del progetto presso imprese locali e presso i giovani NEET .
- Ospitare i Laboratori territoriali (giornata di formazione in aula plenaria e follow-up a livello locale con organizzazione di eventuali ulteriori incontri di *placement* dei giovani coinvolti).

L'obiettivo dell'anno 2017 è quello di aderire ancora all'iniziativa che si è sviluppata in tutto l'arco temporale dell'anno 2016 con l'intento di perfezionare ed implementare le attività già iniziate nell'anno di riferimento.

Infine e prioritariamente, si intende continuare la lavorazione delle pratiche arretrate per i progetti affidati alle Aziende Speciali ed alle società partecipate e si intende predisporre gli atti finalizzati al trasferimento, per ragioni di efficienza e di economicità, delle attività promozionali all'Azienda speciale della Camera SI Impresa.

Gli obiettivi strategici attesi per l'anno 2017 sono i seguenti:

**ISTRUTTORIA ENTRO IL 31/03 DELLE PRATICHE 2013, 2014 E 2015
ISTRUTTORIA ENTRO IL 31/07 DELLE PRATICHE 2016 E QUELLE CHE SI AVVIERANNO
NEL 2017**

Obiettivo strategico 3.3 PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL SISTEMA DI CONCILIAZIONE-MEDIAZIONE-ARBITRATO AMMINISTRATO, CENTRO STUDI

A cura dell'area Staff

Va preventivamente detto che, in seguito all'emanazione del D.lgs. 219/2016 il quale prevede che l'arbitrato rientri tra le attività che possono essere esercitate in regime di co-finanziamento o, in alternativa, in regime di libera concorrenza con copertura totale dei costi e pertanto si attendono istruzioni dal MISE e dall'Unioncamere in ordine alle modalità di continuazione del servizio.

Fatta questa dovuta premessa, la **Camera Arbitrale** per l'anno 2017, subordinatamente al potenziamento dell'organico attualmente insufficiente, intende programmare le seguenti attività:

A) realizzazione di una campagna di comunicazione attraverso la predisposizione e la veicolazione di materiale divulgativo, mediante la stampa di brochure in cui viene illustrata l'importanza della Procedura dell'arbitrato.

B) Promozione dello strumento della giustizia alternativa attraverso:

- la sensibilizzazione degli Ordini Professionali, in particolare avvocati e commercialisti affinché inseriscano nei contratti la clausola compromissoria. All'uopo si prevede di organizzare una serie di incontri per spiegare l'importanza dell'arbitrato quale strumento alternativo a quello giudiziario, atteso che quest'ultimo richiede tempi sicuramente più lunghi ed è particolarmente costoso. Questo obiettivo potrebbe essere conseguito anche mediante la realizzazione di uno specifico evento in cui si illustra e approfondisce il nuovo Regolamento di procedura ed i relativi costi. Alla manifestazione prenderebbero parte esponenti del mondo accademico, delle istituzioni e i rappresentanti delle Camere Arbitrali nazionali. L'evento potrebbe trasformarsi, successivamente, in un appuntamento annuale, ponendosi come periodico osservatorio sull'andamento dell'arbitrato nell'ambito territoriale e quale momento di sensibilizzazione della materia.

C) Compatibilmente con la disponibilità dell'Unione Regionale e con i vincoli derivanti dalla realizzazione della riforma del Sistema Camerale appena emanata, si ipotizza di dare avvio al coordinamento a livello regionale al fine di verificare gli sviluppi dell'arbitrato amministrato.

In questa fase sarà coinvolto Unioncamere Regionale e le altre Camere di Commercio della regione in modo da definire convenzioni e iniziative congiunte. Inoltre, attraverso il coordinamento ci si propone di gestire le procedure mediante forme regolamentari comuni, sulla falsariga di quanto già realizzato in altre realtà camerali a livello nazionale, allo scopo di promuovere i servizi di arbitrato e di assicurare trasparenza, professionalità e regole certe.

D) Implementazione dei rapporti con Associazioni di categoria, onde dare vigore alle convenzioni già stipulate con ACEN ed ANCE, nonché con Enti pubblici e definire forme di collaborazione con gli Uffici Giudiziari rientranti nel distretto della Corte d'Appello di Napoli.

E) Formazione - Al fine di meglio qualificare i servizi ADR, che garantiscono tempi brevi rispetto al contenzioso ordinario, si prevede di programmare per l'anno 2017 un corso di formazione professionale, rivolto ai professionisti per l'attività di gestori per l'istituendo Organismo di composizione crisi da sovraindebitamento.

Per l'anno 2017 si prevede uno sviluppo ulteriore dell'attività di mediazione connessa alle funzioni della Regolazione del Mercato, che ha ricevuto un nuovo impulso con la normativa afferente la mediazione obbligatoria divenuta pienamente operativa con la legge di conversione del dl 69/2013 a partire dal 20 settembre 2013; pertanto per il 2017 l'Organismo di mediazione della CCIAA di Napoli nel contesto provinciale assumerà un rilievo sempre più crescente, con il perseguimento di quegli obiettivi già posti di sostegno al consumatore nel suo rapporto con il mondo imprenditoriale.

Si assicurerà la partecipazione alla rete dei Servizi di conciliazione delle Camere di Commercio promossa da Unioncamere con la creazione di un network nazionale del sistema Camere proseguendo, anche per l'anno di riferimento, gli incontri del Tavolo tecnico nazionale al quale la Camera di Napoli è stata chiamata a partecipare, insieme ad un ristretto numero di enti camerali che costituiscono punte di eccellenza nel settore, allo scopo di favorire l'interscambio di informazioni, dati e notizie.

Obiettivi Organismo di Mediazione per il 2017

L'Organismo di mediazione intende stipulare nuove convenzioni con enti pubblici ed aziende di rilievo economico al fine di promuovere il servizio, che fin dal 2014 registra un aumento dell'attività gestionale del servizio a causa della sempre maggiore complessità delle materie trattate nell'ambito della mediazione obbligatoria avente ad oggetto le materie previste dall'art.5 d.lgs. 28/2010, oltre alla possibilità di esperire i tentavi di mediazione/conciliazione in base alle normative di settore dettagliatamente sotto elencate:

MATERIA	RIFERIMENTO NORMATIVO	OBBLIGATORIA/FACOLTATIVA
Controversie tra imprese e consumatori	l.580/93 e Codice del consumo (art. 140 c.2 e 9 d.lgs. 206/2005).	FACOLTATIVA (obbligatoria se sottoscritta nei contratti stipulati o disposti dal Giudice competente)
Controversie collettive in materia di Radiotelevisione	l.580/93 e Codice del consumo (art. 140 c.2 d.lgs. 206/2005).	FACOLTATIVA (obbligatoria se sottoscritta nei contratti stipulati o disposti dal Giudice competente)
Controversie collettive in materia di pubblicità dei medicinali per uso umano	l.580/93 e Codice del consumo (art. 140 c.2 d.lgs. 206/2005).	FACOLTATIVA (obbligatoria se sottoscritta nei contratti stipulati o disposti dal Giudice competente)
Controversie in materia di rapporti tra consumatore e professionista	l.580/93 e Codice del consumo (art. 141 c.1 e 3 d.lgs. 206/2005).	FACOLTATIVA (obbligatoria se sottoscritta nei contratti stipulati o disposti dal Giudice competente)
Controversie in materia di comunicazioni elettroniche (telefonia, trasmissioni dati)	Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni art. 3 delibera 173/07/CONS - Protocollo d'intesa AGCOM - UNIONCAMERE del 13.3.2012	OBBLIGATORIA (in via esclusiva Co.re.com ed Organismi delle CCIAA)
Controversie in materia di fornitura di servizi di energia e gas (l.481/95)	l 484/95 Deliberazione Autorità per l'energia elettrica e per il gas n. 260/2012/E/com aggiornata, d.lgs 28/2010	FACOLTATIVA (obbligatoria se sottoscritta nei contratti stipulati o disposti dal Giudice competente)
Controversie materia di subfornitura nelle attività produttive	art. 10 L. n. 192/98,	OBBLIGATORIA (in via esclusiva agli Organismi delle CCIAA)

Controversie materia di fornitura di servizi turistici (effettuata da consumatore)	art.67 dlgs 79/2011 (codice del turismo)	OBBLIGATORIA (Organismi d.lgs 28/2010)
Controversie materia di fornitura di servizi turistici (effettuata da associazione)	art.67 dlgs 79/2011 (codice del turismo), art.li 140 e 141 Codice del consumo	FACOLTATIVA (obbligatoria se sottoscritta nei contratti stipulati o disposti dal Giudice competente)
Controversie in materia societaria	dlgs 28/2010	FACOLTATIVA (obbligatoria se sottoscritta nei contratti stipulati, negli statuti o disposti dal Giudice competente)
Controversie in materia di franchising	art. 7 l.129/2004, art.li 38, 39 e 40 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5, (abrogati dal dlgs 28/2010)	FACOLTATIVA (obbligatoria se sottoscritta nei contratti stipulati, negli statuti o disposti dal Giudice competente)
Controversie in materia di tintolavanderia	art.3 l. 84/2006; art. 2, c.2 lettera g), della legge 29 dicembre 1993, n. 580	FACOLTATIVA (obbligatoria se sottoscritta nei contratti stipulati, negli statuti o disposti dal Giudice competente)
Controversia in materia di condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante da responsabilità medica e sanitaria e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari	dlgs 28/2010 art.5	OBBLIGATORIA (organismi territorialmente competenti)
controversie in materia bancaria e creditizia	art. 128 bis decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385; dlgs28/2010	OBBLIGATORIA (organismi territorialmente competenti)

Per contro è da segnalare la riduzione delle istanze in materia telefonica sia per il funzionamento quale organismo alternativo del Garante delle Comunicazioni, CO.RE.COM., sia

per la gratuità delle spese da sostenere nell'adire quest'ultimo rispetto alle modalità richieste dall'Organismo camerale.

Per l'anno 2017 l'Ufficio propone dunque i seguenti obiettivi:

- 1) sulla base dell'attività quali quantitativa svolta per il 2016 occorrerà assicurare anche per l'anno 2017 l'ordinaria attività di sportello per informazioni, ricezione pratiche, e organizzazione dei vari incontri relativi ai singoli procedimenti;
- 2) assicurare entro il primo trimestre dell'anno 2017 la chiusura di ufficio delle pratiche anno 2016 cui non è stato dato seguito alle richieste di integrazione formulate dall'Organismo di mediazione (circa 30);
- 3) perfezionare l'iter informatico al fine di rendere il fascicolo totalmente digitale, così da raggiungere l'obiettivo di dematerializzazione documentale prevista dalla norma, con integrazione dell'invio mediante posta certificata;
- 4) provvedere alla fatturazione dei versamenti per spese di avvio e per indennità di mediazione alle singole parti;
- 5) utilizzare in misura preponderante la posta elettronica certificata che consentirà ulteriori abbattimenti dei costi di spedizione cartacea attualmente rallentata a seguito implementazione del sistema GEDOC;
- 6) perfezionare l'utilizzo della web-conference, già testato negli anni precedenti, per ampliare la platea di utenti a cui deve essere rivolto il servizio;
- 7) continuare il Tirocinio formativo obbligatorio che riguarderà il II biennio per i mediatori iscritti nel proprio Elenco;
- 8) accettare le domande di Tirocinio formativo obbligatorio per mediatori esterni non iscritti, ricordando che la previsione di 20 casi per ciascun mediatore potrà determinare un limite oggettivo presso questo Organismo nella conclusione dei tirocini stessi;
- 9) revisione biennale dell'Elenco dei Mediatori, si dovrà procedere alla rilevazione mensile del Ministero di Giustizia per i fini statistici sulla mediazione, ed alla rendicontazione per lo sgravio del credito d'imposta previsto dalla norma;
- 10) sportello di conciliazione – Organismo ADR per il consumo istituito nell'anno 2016 per il quale si dovrà seguire l'andata a regime delle attività anche per l'anno 2017 ed alla rendicontazione presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Arbitrato

Per l'anno 2017, considerato quanto riportato in premessa, si prevedono le seguenti attività:

- 1) Presidio attività di sportello per la ricezione delle istanze e delle informazioni;
- 2) conservazione dei fascicoli e della relativa documentazione;
- 3) comunicazioni alle parti delle istanze depositate e relative controdeduzioni e della documentazione agli arbitri nominati;
- 4) assistenza e verbalizzazione agli incontri dei Tribunali Arbitrali (sono attualmente in corso n.4 procedure arbitrali);
- 5) assistenza e verbalizzazione agli incontri della Corte Arbitrale;
- 6) fatturazione e liquidazione compensi agli arbitri;
- 7) fatturazione versamenti alle parti.

Nuove attività previste per il 2017

Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento

Vista la legge 3/2012 ed il regolamento di attuazione DM 24/9/2014 n. 202 in vigore dal 28 gennaio 2015 circa la possibilità per gli Organismi di Mediazione di ottenere l'automatica iscrizione in qualità di Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento, vista la comunicazione di Unioncamere del 4 agosto 2015 nella quale comunica di essere in corso di predisposizione di un Regolamento, Tariffario e Codice etico unitario, per l'attivazione di questi Organismi e visto il Regolamento in approvazione per l'istituzione dell'organismo ed il riconoscimento ministeriale dello stesso questo Ufficio sta valutando la possibilità dell'Ente circa l'attivazione di questa nuova attività e sta predisponendo la documentazione necessaria per l'iscrizione dell'Organismo presso il Ministero della Giustizia, previo studio di compatibilità sulla realtà territoriale presente sull'area metropolitana napoletana.

Le nuove attività previste per gli organismi ADR, nonché per il nuovo organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento andranno espletate mediante l'implementazione di almeno due unità lavorative e di attività di servizi reperibili tra i contratti già in essere con le società di sistema.

Ufficio Studi

Un'ulteriore attività che si ritiene di incrementare è quella del Centro Studi; in particolare si ritiene di dover attivare rapporti con il Dipartimento della II^a Università di Napoli e con l'Azienda Unica finalizzati alla definizione di un protocollo d'intesa per la realizzazione di rapporti congiunturali semestrali sullo stato dell'economia provinciale e di iniziative di informazione e confronto al servizio delle imprese.

Gli obiettivi strategici attesi per l'anno 2017 sono i seguenti:

**SVILUPPARE UNA MAGGIORE ATTENZIONE VERSO L'UTENZA ATTRAVERSO LA
DIFFUSIONE DELLA CULTURA INFORMATIVA ANCHE MEDIANTE SPORTELLI ASSISTITI
DA PERSONALE FORMATO
PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL SISTEMA DI CONCILIAZIONE –MEDIAZIONE-
ARBITRATO AMMINISTRATO
ISTITUZIONE DELL'ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLE CRISI DA
SOVRAINDEBITAMENTO
RIORGANIZZAZIONE DEL CENTRO STUDI**

**Obiettivo strategico 3.4 PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI DIFFUSIONE DELLA CULTURA
DELL'INFORMAZIONE VERSO GLI UTENTI INTERNI ED ESTERNI DEL RI**

A cura dell'Area Anagrafe Economica

Il Registro delle Imprese ha la necessità di procedere ad aggiornamenti dei manuali e dette istruzioni operative rese sul sito istituzionale dell'Ente per il mutare del contesto normativo a contorno, ciò funzionale alla corretta gestione delle informazioni trattate. Tale azione è finalizzata alla semplificazione dell'azione amministrativa e per rendere più semplice il disbrigo delle pratiche telematiche con notevoli ripercussioni in termini di tempi medi di evasione e di riduzione delle pratiche sospese.

Nel corso del 2017 si prevede l'organizzazione di corsi di formazione rivolti all'utenza professionale dell'Ente (studi commercialisti, notai , etc) ciò sarà reso attraverso workshop sulle problematiche più rilevanti che terranno presente le necessità espresse dall'utenza camerale.

Nell'ambito dell'attività formativa/informativa rientra altresì l'Assemblea annuale dell'Albo Gestori Ambientali che la CCIAA si propone quest'anno di organizzarla a Napoli.

Un'ulteriore linea di formazione sarà rivolta al personale interno con la realizzazione di un corso tenuto da docenti universitari sulle tematiche di diritto societario e fallimentare finalizzato al necessario aggiornamento professionale.

Gli obiettivi strategici attesi per l'anno 2017 sono i seguenti:

**AGGIORNAMENTO INFORMAZIONI REG. IMPRESE IN FORMATO EDITABILE
ORGANIZZAZIONE CORSI DI FORMAZIONE PER LE IMPRESE/PROFESSIONISTI
ORGANIZZAZIONE CORSI DI FORMAZIONE PER DIPENDENTI DEL RI**

Obiettivo strategico 3.5 PROMOZIONE DI INIZIATIVE PER LA PRESENTAZIONE E LA CONOSCENZA DELLE ECCELLENZE NAPOLETANE – PROGETTO “CAMPANIA FELIX”

A cura della costituenda Unità di Progetto come definita dalla Determinazione Commissariale N. 94/2017

Con il progetto denominato “**Campania Felix**” questa Camera, unitamente alle Camere consorelle della Campania di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, intende concorrere alla realizzazione di uno spazio polivalente destinato a creare occasioni di contatto tra l'offerta produttiva regionale campana e il mercato nazionale e internazionale che ruota intorno alla città di Milano.

Nel contempo lo spazio campano, che ambisce a diventare un presidio di riferimento nella città di Milano intende attirare capitali, investimenti e talenti verso la Campania allo scopo di attivare una politica di contaminazione/emulazione di best practises a beneficio del territorio campano.

Lo spazio che sarà quotidianamente animato con attività, incontri, eventi, giornate di studio e business meetings consentirà alle principali realtà produttive campane di presidiare il mercato milanese al fine di coglierne le opportunità sia in termini di sbocco delle produzioni di eccellenza sia in termini di incoming di investimenti.

La partnership di progetto, che vedrà la presenza attiva della Regione Campania, sarà ampia ed articolata al fine di rappresentare le molteplici espressioni istituzionali, della società civile e del mondo imprenditoriale, quali:

- Mondo accademico;
- Associazioni di categoria e consorzi di imprese;
- Ordini professionali;
- Istituzioni culturali e del turismo;
- Terzo settore e in generale mondo del no profit;
- Centri di ricerca pubblici e privati.

Lo spazio polivalente diventerà, quindi, un contenitore non soltanto promozionale dal punto di vista economico ma anche un hub per presentare il meglio delle eccellenze culturali di cui è ricca la Campania.

I settori che saranno promossi attraverso lo spazio polivalente saranno quindi:

- Turismo e cultura;
- Enogastronomia e ristorazione;
- Artigianato tradizionale di qualità;
- Attività manifatturiere tradizionali e hi-tech quali a titolo esemplificativo agroindustria, costruzioni, TAC, meccanica di precisione, aerospazio, energie rinnovabili e green economy;

- Agricoltura tradizionale e innovativa;
- Servizi e terziario avanzato con particolare riferimento al digitale;
- Trasporti e logistica: porti, aeroporti e interporti.

Gli obiettivi strategici attesi per l'anno 2017 sono i seguenti:

PREDISPOSIZIONE DELLA CONVENZIONE DA SOTTOSCRIVERE TRA LA CCIAA DI NAPOLI ED UNIONCAMERE CAMPANIA, QUALE ATTO PROPEDEUTICO PER L'INIZIO DELLE ATTIVITÀ;
 REALIZZAZIONE DELLA MAPPATURA DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TIPICI E TRADIZIONALI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI;
 REALIZZAZIONE DELLA MAPPATURA DELLE ECCELLENZE DELL'ARTIGIANATO CLASSICO NAPOLETANO (ARTE PRESEPIALE, ORAFA, E CERAMICA);
 REALIZZAZIONE DELLA MAPPATURA DEI SITI CULTURALI MINORI DA VALORIZZARE;
 INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI (CONSORZI DI TUTELA) CON CUI SOTTOSCRIVERE CONVENZIONI AD HOC;
 PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI MATERIALE PROMOZIONALE E VIDEO.

Per l'annualità 2017, in base al presunto gettito riscosso, si prevede l'utilizzo della somma di € 682.263,33.

Budget:

Costi interni	€ 138.886,33
Costi esterni	€ 318.918,33
Totale	€ 457.804,66
Spese Generali (7% sul totale dei costi del progetto)	€ 34.458,34
Voucher	€ 190.000,00
TOTALE costi progetto anno 2017	€ 682.263,33

Obiettivo strategico 3.6 SUPPORTO E PROMOZIONE ALLA DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

A cura della costituenda Unità di Progetto come definita dalla Determinazione Commissariale N. 94/2017

Il progetto “**Punto impresa digitale**” parte dall’idea della trasversalità del digitale, che non sfugge al Piano Industria 4.0 e che ha indotto il Ministero dello Sviluppo Economico a richiedere alle Camere di Commercio di realizzare un intervento a favore di tutti i settori economici - dall’agricoltura, all’industria, all’artigianato, al terziario di mercato, ai servizi - e delle imprese anche di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti.

I Punti Impresa Digitale sono quindi servizi localizzati presso le camere di commercio dedicate alla diffusione della cultura e della pratica della diffusione del digitale nelle MPMI di tutti i settori economici. Sul tema dell’approccio multisettoriale dei PID si evidenzia che il supporto offerto dai PID alle imprese riguarderà, oltre alle tematiche manifatturiere tipiche di Industria 4.0, anche diversi campi applicativi quali, a titolo esemplificativo:

- l’agricoltura di precisione con l’utilizzo di tecnologie digitali finalizzate a conciliare l’aumento della produttività, la riduzione dei costi, la sostenibilità ambientale e la sicurezza e qualità dei prodotti;

- l'artigianato digitale, con il nuovo paradigma della produzione digitale, della stampa 3D, dei progetti opensource, rispondendo alle esigenze di diversificazione e personalizzazione ed aprendo le porte a nuovi modelli di business nell'artigianato di produzione e di servizio;
- l'edilizia 4.0, non solo nella produzione di materiali, componenti ed impianti quanto in termini di applicazione agli edifici, ad esempio, dell'IoT (sicurezza, efficienza energetica, domotica, manutenzione), progettazione e gestione cantieri, robotica applicata a costruzioni ed installazioni;
- negozi smart, dall'utilizzo di strumenti digitali e l'internet of things per il proximity marketing, la cura della shopping experience e della relazione con il cliente, la movimentazione in-store e la gestione di magazzino e della supply chain per comprendere i più "usuali" (ma non sempre diffusi) strumenti del web 2.0 (es. social media).

Questi solo alcuni esempi ai quali si aggiunge un vasto insieme di possibili ambiti applicativi, dal turismo alla ristorazione, ai servizi all'impresa ed alla persona.

Si prevede la presenza di almeno un Punto (almeno 60 punti), specializzato sul tema del digitale ed integrato nell'organizzazione della camera e con un possibile coordinamento anche a livello regionale.

Al network di punti «fisici» si aggiunge quello della presenza in rete attraverso il ricorso ad un'ampia gamma di strumenti digitali che vanno da siti specializzati, forum e community, utilizzo dei social media.

Presso Punto Impresa Digitale sono presenti risorse professionali, materiali (locali ed attrezzature) ed immateriali (es. materiali video e multimediali, banche dati, library informative) necessarie alla realizzazione e produzione dei servizi. Le risorse professionali previste sono rappresentate da:

- Digital Leader (o «ambassador»): è il coordinatore del PID camerale. Presidia l'intero PID ed il conseguimento dei risultati. Sviluppa il sistema di accordi con gli altri soggetti locali e regionali (altre strutture della camera, regioni, associazioni, ecc.). E' membro del gruppo nazionale di coordinamento del network. Ha la responsabilità della compliancy normativa.
- Digital coordinator: funzionari della camera (o aziende speciali) - con esperienza di servizi per l'innovazione, promozione o internazionalizzazione - che presidiano il rapporto con le imprese. Svolgono l'assessment iniziale d'impresa con l'ausilio di tool di valutazione e di esperti nazionali e locali. Coordinano i digital promoter. Si rapportano operativamente con le altre strutture camerali nazionali e locali, con i Competence Center e con la rete di partner tecnologici.
- Digital promoter: mediamente 3 per PID, criteri di selezione e formazione analoghi a quelli di «crescere in digitale» (prevalentemente giovani con competenze nel mondo del digitale con contratto annuale). Sviluppa azioni di promozione (inclusa quella diretta presso le imprese), comunicazione ed assistenza.
- Digital mentor: esperto selezionato dalla struttura nazionale in collaborazione con le camere di commercio che offre gratuitamente supporto di indirizzamento / consulenza alle MPMI (mentee) sulla base dell'accettazione di un codice di condotta (gratuità, riservatezza, ecc.). Opera sia attraverso incontri diretti che in modalità di «web mentoring»

I servizi sono raggruppati nelle seguenti categorie:

- A. Servizi informativi di supporto al digitale, all'innovazione, I 4.0 ed Agenda Digitale
- B. Assistenza, orientamento e formazione sul digitale
- C. Interazione con i Competence Center e le altre strutture partner nazionali e regionali (es. associazioni, partner tecnologici, strutture ed iniziative regionali, laboratori, ITS, ecc.)

D. Servizi specialistici per la digitalizzazione in collaborazione con Aziende speciali e le altre strutture del Sistema camerale.

I Punti Impresa Digitale costituiscono un network che non è caratterizzato solo da obiettivi e modalità d'azione comuni ma anche da alcuni servizi comuni. Ciò risponde a logiche di tipo economico (economie di scala), alle necessità di gestione del network, di monitoraggio e misurazione delle performance e per motivi di tipo tecnico-operativo.

Le principali voci di spesa per la realizzazione del progetto sono finalizzate (in proporzione, rispettivamente, di 2/3 ed 1/3) a due principali obiettivi: Avvio e gestione dei PID - Interventi a favore delle imprese (voucher).

Gli obiettivi strategici attesi per l'anno 2017 sono i seguenti:

**SVILUPPARE LA CAPACITÀ DI COLLABORAZIONE TRA MPMI E TRA ESSE E SOGGETTI ALTAMENTE QUALIFICATI NEL CAMPO DELL'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE I4.0;
PROMUOVERE L'UTILIZZO DA PARTE DELLE MPMI DI SERVIZI O SOLUZIONI FOCALIZZATI SULLE NUOVE COMPETENZE E TECNOLOGIE DIGITALI;
PER ENTRAMBE LE MISURE STIMOLARE A LUNGO TERMINE LA DOMANDA DA PARTE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO DELLA CCIAA DI NAPOLI DI SERVIZI PER IL TRASFERIMENTO DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE E/O REALIZZARE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E/O IMPLEMENTARE MODELLI DI BUSINESS DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE I 4.0.**

Per l'annualità 2017, in base al presunto gettito riscosso, si prevede l'utilizzo della somma di € 1.091.621.20.

Budget:

Costi interni	€ 196.491,81
Costi esterni	€ 469.397,12
Totale	€ 665.888,93
Spese Generali (7% sul totale dei costi del progetto)	€ 46.612,22
Voucher	€ 379.120,05
TOTALE costi progetto anno 2017	€ 1.091.621,20